

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-04-2019

NORD

ARENA	11/04/2019	29	Tregnago rinvio lavori acquedotto per il maltempo <i>Redazione</i>	3
BRESCIAOGGI	11/04/2019	19	Le mie mani? Sporche soltanto di duro lavoro <i>Marco Benasseni</i>	4
BRESCIAOGGI	11/04/2019	20	Lo spiedo per cena è l'invito alla festa dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	5
BRESCIAOGGI	11/04/2019	23	Rogge, curate le ferite del maltempo <i>Redazione</i>	6
CITTADINO DI LODI	11/04/2019	11	Muore a 23 anni travolto dal treno <i>Stefano Cornalba</i>	7
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	11/04/2019	2	Appalti pilotati, bufera a Concesio = Concesio, appalti illeciti e lottizzazioni abusive Funzionario in manette <i>M.rod.</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	11/04/2019	31	Oltre diecimila euro raccolti dagli alpini grazie al concerto <i>G.san.</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	11/04/2019	34	Danni del maltempo È attivo il fondo welfare per la casa <i>L.m.</i>	11
CORRIERE DI COMO	11/04/2019	9	Como - Incendio di Mariano, l'interrogazione <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DI VERONA	11/04/2019	10	Ex sede di Radio Popolare, scoppia un incendio <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO FRIULI	11/04/2019	35	Incendi e terremoto maxi esercitazione <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI VICENZA	11/04/2019	34	Stanziati 2,5 milioni contro le frane <i>Gerardo Rigoni</i>	15
GIORNO VARESE	11/04/2019	55	Di corsa sotto la pioggia <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO VENETO	11/04/2019	16	Da oggi a sabato Esercitazione per incendi e terremoti <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO VENETO	11/04/2019	43	Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante <i>Redazione</i>	18
NAZIONE	11/04/2019	21	Moby Prince, causa allo Stato: fu strage <i>Paolo Biagioni</i>	19
NAZIONE FIRENZE	11/04/2019	54	forti dell'alluvione, 28 anni dopo <i>Redazione</i>	20
NAZIONE FIRENZE	11/04/2019	63	Incidente a figline, interviene pegaso <i>Redazione</i>	21
NAZIONE FIRENZE	11/04/2019	66	Si schianta contro un tir Muore a 25 anni sull'A1 <i>Redazione</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	11/04/2019	62	La piana di Ameglia in sicurezza <i>Massimo Merluzzi</i>	23
NAZIONE SIENA	11/04/2019	44	Montalbucco, il Comune mette a posto la frana <i>Redazione</i>	24
NAZIONE SIENA	11/04/2019	45	Auto a fuoco Così ho salvato il sacerdote <i>La.valde.</i>	25
PREALPINA	11/04/2019	13	Soccorsi in vetta. Per due giorni <i>Redazione</i>	26
PREALPINA	11/04/2019	19	Trovato morto in un dirupo = Caduta fatale nel dirupo Michele morto a 43 anni <i>Redazione</i>	27
PREALPINA	11/04/2019	27	Uomo finisce contro la recinzione e ancora un incidente lungo la 336 <i>Veronica Deriu</i>	28
PREALPINA	11/04/2019	35	Al Castello il vento ha danneggiato quaranta alberi <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI COMO	11/04/2019	29	Emergenza finita L'acqua è potabile e non va bollita <i>Maria Castelli</i>	30
PROVINCIA DI COMO	11/04/2019	29	Verde pulito sospeso Ma un volontario lavora con la pioggia <i>L.tar.</i>	31
PROVINCIA DI COMO	11/04/2019	40	Mostra per il 150 della polizia locale E sabato c'è la festa in piazza Garibaldi <i>C.gal.</i>	32
PROVINCIA DI COMO	11/04/2019	42	Maxi emergenza in piazza mercato È un'esercitazione <i>Guido Anselmi</i>	33
TIRRENO	11/04/2019	15	Tragedia del Moby come Ustica I familiari fanno causa allo Stato <i>Federico Lazzotti</i>	34
ADIGE	11/04/2019	16	Salvati padre e figlio travolti da una valanga <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-04-2019

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	11/04/2019	8	Schianto all'ingresso del tunnel: muore a pochi chilometri da casa <i>Luigi Ruggera</i>	36
GAZZETTINO PORDENONE	11/04/2019	43	Protezione civile, test antisismici nel quartier generale <i>Valentina Silvestrini</i>	37
GAZZETTINO TREVISO	11/04/2019	38	Dimentica di tirare il freno a mano: auto affonda nel Sile <i>Redazione</i>	38
GAZZETTINO TREVISO	11/04/2019	50	Protezione civile, la nuova sede punto di riferimento per la città <i>Redazione</i>	39
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	11/04/2019	45	Santa maria di sala prova di evacuazione <i>F.deg.</i>	40
GIORNO LECCO COMO	11/04/2019	44	Como - Continui incendi nella discarica I roghi agitano anche il Parlamento <i>Redazione</i>	41
GIORNO MONZA BRIANZA	11/04/2019	55	Terremoti e alluvioni Vent'anni di soccorsi <i>Bar.cal.</i>	42
GIORNO MONZA BRIANZA	11/04/2019	55	La raccolta di verdura fai da te rallenta per la siccità <i>Bar.cal.</i>	43
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	11/04/2019	43	Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/04/2019	22	Casa esplosa, la ferita sotto choc non ricorda <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	11/04/2019	55	Calcinacci giù dal balcone Il municipio viene incrociato <i>Valerio Franzoni</i>	46
SECOLO XIX IMPERIA	11/04/2019	22	Manifestazioni pubbliche e misure di sicurezza, convegno a Camporosso <i>Redazione</i>	47
STAMPA TORINO	11/04/2019	63	Pioggia e inaspettata neve nella domenica delle palme soprattutto al nord-ovest <i>Daniele C At Berro</i>	48
TRIBUNA DI TREVISO	11/04/2019	42	Area ferroviaria, apre la Protezione civile Sarà la stazione per le colline Unesco <i>Francesco Dal Mas</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	"Evviva AslTo3": corsi di primo soccorso per ragazzi <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	Quasi 3 milioni di euro per la messa in sicurezza del Comune di Eneo (VI) <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	Provincia di Udine, al via esercitazione multirischio Readiness-Sermex 2019 <i>Redazione</i>	52
askanews.it	10/04/2019	1	A Marina di Loano si celebra la Giornata Nazionale del Mare <i>Redazione</i>	53
askanews.it	10/04/2019	1	Veneto, ass. Bottacin: approvati nuovi interventi a Eneo <i>Redazione</i>	54
merateonline.it	10/04/2019	1	- Merate: ? approvato il piano di emergenza con aggiornamenti <i>Redazione</i>	55
tviweb.it	10/04/2019	1	Protezione Civile, altri 2.929.000 euro per Eneo <i>Redazione</i>	56
tviweb.it	10/04/2019	1	Al via la nuova edizione di "Scuola Sicura Veneto" <i>Redazione</i>	57
vicenzareport.it	10/04/2019	1	Eneo, tre milioni di euro per il maltempo 2017 <i>Redazione</i>	58
SANREMONES.IT	10/04/2019	1	Dopo il breve stop dell'ultimo weekend ora la Regione conferma la cessazione dello stato di pericolosità per gli incendi <i>Redazione</i>	59
regione.fvg.it	10/04/2019	1	Prot.civile: da domani esercitazione multirischio in Friuli Wed Apr 10 00:00:00 CEST 2019 <i>Redazione</i>	60

Tregnago rinvio lavori acquedotto per il maltempo

[Redazione]

TREGNAGO RINVIO LAVORI ACQUEDOTTO PER IL MALTEMPO Rinvii a lunedì 15 a causa del maltempo i lavori sull'acquedotto per manutenzione, previsti per oggi da Acque Veronesi. Resta invariato, l'orario di interruzione dell'acqua potabile dalle 8 alle 12. v.z. -tit_org-

La clamorosa svolta nelle indagini piomba in piena campagna elettorale

Le mie mani? Sporche soltanto di duro lavoro

[Marco Benasseni]

LE REAZIONI. La clamorosa svolta nelle indagini piomba in piena campagna elettorale. Domenica Troncatti incassa la fiducia della lista: Non ritirerò la mia candidatura a primo cittadino. I residenti: Una tempesta giudiziaria annunciata. Marco Benasseni: Domenica Troncatti non ritirerà la sua candidatura a sindaco di Concesio. La decisione è maturata al termine di un incontro con i componenti della sua lista. L'esponente dell'esecutivo in carica ha tutta l'intenzione di continuare la campagna elettorale con la civica d'ispirazione Pd, ma prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali attende di confrontarsi con ogni componente della coalizione. Non ho nulla da nascondere - è il laconico commento di Domenica Troncatti - le mie mani sono sporche solo di duro lavoro. IL TERREMOTO GIUDIZIARIO che ha travolto il municipio di Concesio rischia comunque di lasciare un segno indelebile sulle elezioni. L'arresto di Riccardo Gardoni, dirigente del settore tecnico del Comune, indagato con altre 24 persone ha subito e inevitabilmente diviso in due paesi: colpevolisti da una parte, innocentisti dall'altra. La maggioranza però parla di uno scandalo annunciato. Non tanto o meglio non solo per il blitz dei carabinieri in municipio del settembre scorso. In quell'occasione il sindaco Stefano Retali aveva espresso la massima fiducia nell'operato della magistratura, ma anche nel lavoro dei dipendenti del Comune. L'esecutivo insomma aveva fatto quadrato con gli uffici. Ma l'arresto del segretario comunale per concussione, ha aperto un squarcio nel sottobosco di illegalità. Le segnalazioni di privati, presunte vittime dei presunti illeciti nell'ufficio tecnico alla procura si sono moltiplicate. E ieri è arrivata la misura cautelare, e gli avvisi di garanzia. Rarefatti i commenti degli amministratori. L'assessore ai Lavori Pubblici Giampietro Belleri ha preferito non rilasciare dichiarazioni, in silenzio gli avversari politici del Progetto democratico hanno scelto di attendere prima di rilasciare dichiarazioni rinviando tutto alla conferenza stampa del Partito Democratico in programma questo pomeriggio. PARLA INVECE Agostino Damiolini candidato sindaco della lista Insieme per Concesio, avversaria politica della coalizione uscente guida appunto da Domenica Troncatti. In merito all'inchiesta circolavano voci da molto tempo e pur non conoscendone i dettagli e i suoi possibili risvolti, questo fatto è stato elemento silente ma ingombrante fin dall'inizio della campagna elettorale - ammette Agostino Damiolini-. Ora giunge la peggior conclusione delle indagini che potevamo immaginare, seppur in un quadro ancora confuso. Questo fatto ci preoccupa pesantemente e getta un'ombra scura sull'immagine del nostro paese. Attendiamo gli sviluppi dell'inchiesta fiduciosi nell'operato della magistratura. E PER LA CAMPAGNA elettorale? Proseguiremo il nostro proficuo confronto con i cittadini, fecalizzandoci sui temi e problemi concreti, -risponde Agostino Damiolini- cercando di dare a Concesio, come è stato fino dall'inizio del nostro percorso, un'alternativa amministrativa seria, responsabile e di buon senso. Il Movimento 5 stelle non risparmia nessuno e punta il dito anche contro la minoranza, rea di non aver fatto una puntuale opposizione. Ciò che è accaduto oggi sicuramente non ci meraviglia: il lavoro fatto in questi anni dal nostro gruppo ha fatto emergere varie situazioni al limite della legalità di cui alcune denunciate ai carabinieri del Noe, altre segnalate con esposti in procura, -sottolinea Michele Pascale del Movimento 5 Stelle -. Gli eventi di oggi ci permettono di guardare al futuro con più fiducia certi che l'onestà paga sempre. Per questo Concesio ha bisogno di un vero cambiamento necessario soprattutto perché le attuali minoranze sono state molto leggere nel contrastare il pressapoco. Siamo molto preoccupati: questa è un'ombra sull'immagine di tutto il paese. AGOSTINO DAMIOLINI CANDIDATO INSIEME PER CONCESIO. Anche noi avevamo segnalato a Noe e procura situazioni al limite della legalità. MICHELE PASCALE ESPONENTE DEL M5S chiamo della maggioranza attualmente indagata. Speriamo i cittadini capiscano che siamo noi l'unica vera soluzione per il futuro di Concesio. Il nostro paese si parla di una tempesta giudiziaria annunciata -tit_org-

Appuntamento a Gazzolo**Lo spiedo per cena è l'invito alla festa dei Vigili del fuoco***Stand gastronomici e musica nella due giorni pro volontari**[Redazione]*

LUMEZZANE Appuntamento a Gazzolo Lo spiedo per cena è rinviato alla festa dei Vigili del fuoco Stand gastronomici e musica nella due giorni pro volontari Nelle ultime settimane hanno contribuito con uomini e mezzi a spegnere i roghi boschivi e a difendere le montagne valgobbine. Nel fine settimana i Vigili del fuoco di Lumezzane sperano di concedersi qualche ora di riposo e di sorrisi per la loro festa. L'appuntamento, giunto alla diciannovesima edizione e ormai una tradizione, è organizzato tra domani e sabato, dall'associazione dei Sostenitori Vigili del Fuoco volontari, ai palazzetti polivalenti di Gazzolo, accanto all'oratorio e al campo di calcio. Si parte domani alle 19 con uno stand gastronomico e alle 22 una serata musicale afro con dj Martin e Remonz dedicata alla memoria di Paolo Avanzini, conosciuto da tutti come Cen, vigile del fuoco valgobbino scomparso lo scorso ottobre a soli 39 anni. Sabato il programma riprenderà alle 12,30 con il pranzo sociale e nel pomeriggio dalle 15 i giochi per i bambini che si cimenteranno nel ruolo di pompieri, una merenda e la sera la cena a base di spiedo (informazioni al 328.3061121 e 331.7124525), danza e karaoke con Paolo Usai e l'estrazione dei premi. Il momento conviviale fa parte delle numerose iniziative che i Vigili del fuoco propongono per coinvolgere i cittadini autofinanziando il parco mezzi e le strumentazioni in dote al distaccamento guidato da Dario Lentini. Il più recente è il camion principale attivo dallo scorso dicembre che ha sostituito quello datato e obsoleto e per il quale nei giorni scorsi il Comune e la Comunità montana hanno emesso un contributo totale di 25 mila euro. F.Z. I Vigili del fuoco all'opera -tit_org- Lo spiedo per cena è invito alla festa dei Vigili del fuoco

**Il restyling ha permesso tra l'altro di riaprire la ciclopedonale lungo il canale Persello
Rogge, curate le ferite del maltempo**

[Redazione]

TORBOLE CASAGLIA. Il restyling ha permesso tra l'altro di riaprire la ciclopedonale lungo il canale Persello Rogge, curate le ferite del maltempo. L'Amministrazione Comunale di Torbole e il Consorzio di Bonifica Oglio Mella fanno squadra. Alcuni corsi d'acqua e le relative sponde danneggiate dagli episodi di forti alluvioni di quest'inverno necessitavano di un intervento: la collaborazione fra Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Roberta Sisti e il Consorzio di Bonifica Oglio Mella con a capo il Commissario Regionale Gladys Lucchelli, ha portato alla realizzazione di opere su tre tratti del territorio Comunale, via Gorizia con la roggia Travagliata, tratto di via Don Salvoni con il vaso Pola, e pista ciclopedonale del parco San Martino con il vaso Persello. IL COINVOLGIMENTO degli enti che operano sul nostro territorio - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Mauro Ometto - è stato il primo passo per programmare questo intervento, che ha portato alla suddivisione dei costi e condivisione dei benefici. Abbiamo messo in sicurezza questi tratti di strade e abbiamo riaperto la pista ciclopedonale lungo il vaso Persello. Commenta il Consorzio di Bonifica Oglio Mella: La cura del territorio e l'efficienza dei corsi d'acqua è la nostra priorità. Il progetto è stato sottoposto alla richiesta di contributo alla Regione. I lavori sono terminati a fine Marzo. Su 94 mila euro di lavori il contributo dato dal Comune di Torbole Casaglia è stato di 11 mila. GIU.SPA. Uno dei vasi rimessi a nuovo dopo i danni provocati dal maltempo Ms -tit_org-

LA TRAGEDIA Pesanti ripercussioni sul traffico ferroviario pendolare, rimasto bloccato fino a tarda sera
Muore a 23 anni travolto dal treno*[Stefano Comalba]*

LA TRAGEDIA Pesanti ripercussioni sul traffico ferroviario pendolare, rimasto bloccato fino a tarda sera Muore a 23 anni travolto dal treno< L'incidente subito fuori dalla stazione. Il macchinista nulla ha potuto per evitare il giovane residente in città di Stefano Comalba Travolto da un treno subito fuori dalla stazione: tragedia ieri pomeriggio a Melegnano. La vittima è uno studente di 23 anni residente in città, che attorno alle 18 è stato investito da un convoglio della linea SI all'altezza del cavalcavia che dal quartiere Giardino porta alla frazione cerrese di Riozzo. Immediatamente si è messo in moto la macchina dei soccorsi: oltre ai sanitari della Croce rossa di Peschiera, la centrale operativa del 118 ha inviato in città l'elisoccorso, che è atterrato nelle campagne attorno a viale della Repubblica. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare: il 23enne è morto praticamente sul colpo. A seguito del drammatico episodio, il 38enne macchinista è stato colto da un lieve malore, tanto che è stato soccorso dai sanitari del 118. Alla fine, comunque, il trasporto in ospedale non si è rivelato necessario: coadiuvati dai carabinieri di San Giuliano e dai vigili urbani di Melegnano, gli agenti della polizia ferroviaria di Milano hanno avviato le indagini per fare luce sull'esatta dinamica del tragico incidente, che non è escluso sia stato provocato da un tragico gesto. Trovandosi davanti all'improvviso, il macchinista ha attivato la frenata d'emergenza, ma il terribile impatto è stato di fatto inevitabile. Alla vista dei mezzi di soccorso, in tanti si sono radunati in zona Giardino per capire cosa fosse successo. Durante le varie operazioni, la circolazione ferroviaria lungo la tratta MilanoLodi è stata bloccata in entrambi i sensi di marcia: trattandosi di un orario di punta per il ritorno a casa dopo una giornata di lavoro, sono stati numerosi i disagi per le centinaia di pendolari residenti tra il Lodigiano e il Sudmilano. In base a quanto comunicato sul sito di Trenord, attorno alle 20.30 sono stati attivati una serie di autobus sostitutivi in partenza da Rogoredo e diretti lungo la tratta della linea SI interessata dall'incidente. Per quanto riguarda invece la circolazione ferroviaria, è rimasta bloccata sino alla tarda serata. La tragedia si è consumata: il 23enne di Melegnano è stato investito da un treno poco fuori la stazione Foto Pizzi -tit_org-

**L'inchiesta Privi del bando i lavori nel Comune venivano affidati alle imprese amiche, nei guai anche alcuni imprenditori
Appalti pilotati, bufera a Concesio = Concesio, appalti illeciti e lottizzazioni abusive
Funzionario in manette**

In manette il responsabile del settore tecnico, indagati in 25, compresi sindaco e parroco In 25 nel registro degli indagati compreso il sindaco (e 5 assessori) per corruzione, turbativa d'asta e falso

[M.rod.]

L'inchiesta Privi del bando i lavori nel Comune venivano affidati alle imprese amiche, nei guai anche alcuni imprenditori Appalti pilotati, bufera a Concesio(In manette il responsabile del settore tecnico, indagati in 25, compresi sindaco e parroco Terremoto al Comune di Concesio: oltre una ventina di commesse, tra il 2017 e il 2018, sono state aggiudicate e realizzate senza rispettare la normativa degli appalti pubblici, finita al centro della maxi inchiesta condotta dal pm Ambrogio Cassiani, che ha investito il comune di Concesio. Ai domiciliari è imputato il responsabile del settore tecnico, Riccardo Gardoni. In 25 invece nel registro degli indagati, tra i quali il sindaco, Stefano Retali, e cinque assessori, alcuni imprenditori e il parroco. alle pagine 2 e 3 Concesio, appalti Øååé e lotözzazioni abusive Funzionario in manette In 25 nel registro degli indagati compreso il sindaco (e 5 assessori) per corruzione, turbativa d'asta e falso Il servizio di sgombero neve, la sistemazione delle scuole o i lavori di manutenzione stradale. Gli impianti elettrici negli uffici del municipio e la riqualificazione del centro sportivo. Oltre una ventina di commesse, tra il 2017 e il 2018, aggiudicati e realizzati senza rispettare la normativa degli appalti pubblici, finita al centro della maxi inchiesta condotta dal pm Ambrogio Cassiani, che ha investito il comune di Concesio. In manette e ai domiciliari è finito ü responsabile del settore tecnico, Riccardo Gardoni. In 25 invece nel registro degli indagati (a vario titolo anche per corruzione, falso in atto pubblico, abuso o omissione d'ufficio e turbata libertà di scelta del contraente) tra i quali il sindaco, Stefano Retali, e cinque assessori (non potevano non sapere) oltre ad alcuni imprenditori e il parroco (avrebbe percepito indebitamente 44.750 euro di contributi alla parrocchia, in quanto legale rappresentante, per la gestione illecita di carta e ferro conferiti dai volontari dell'oratorio in una discarica abusiva realizzata da altri). Secondo quanto ricostruito in fase di indagine a svolgere i lavori erano sempre le stesse poche aziende amiche. Prima eseguivano le opere, poi Gardoni firmava le determinazioni di aggiudicazione: sostanzialmente a lavori conclusi. Tanto che capitava le fatture riportassero la stessa data (se non addirittura quella del giorno precedente) della delibera. Ð sistema Gardoni prevedeva sostanzialmente l'aggiudicazione diretta degli incarichi (anche per importi superiori ai 40 mila euro) senza una gara d'appalto, privando quindi le ditte di settore della possibilità di concorrere. E non di rado le determinazioni di aggiudicazione tardavano ad arrivare, e di conseguenza anche le disposizioni per il pagamento delle ditte, tanto da far preoccupare i titolari, scoperti anche per decine di migliaia di euro. L'impresa creditrice partecipava dunque alle gare, emesse ex post, casualmente risultando la migliore offerente. Tutto, e sempre, su indicazione di Gardoni. Ma il bando, in realtà, era già definito a priori veniva messo in atto solo apparentemente, invitando altri potenziali candidati, allo scopo elusivo di dare giustificazione formale all'affidamento diretto e illecito dei lavori ad aziende già prescelte e in assenza di qualsiasi provvedimento che lo giustificasse come dimostra la cospicua mole di documenti sequestrati da carabinieri e Guardia di Finanza. Ulteriore conferma del sistema illecito, la preoccupazione manifestata proprio da Gardoni, saputo dell'interrogatorio reso da un imprenditore, il quale minaccia di rendere pubbliche le presunte irregolarità commesse da alcuni amministratori comunali, che oltre a lui avrebbero ricevuto regali dagli impresari edili coinvolti. Perché nessuno è pulito! Poi prendono paura! dice al suo vice nel settembre scorso. E ancora: Se prendi un panino sei corrotto, eh certo. Ho trovato lui (si riferisce a un imprenditore che si è aggiudicato parecchie commesse), cosa dovevo fare, per forza. La verità è che è l'unico disponibile in qualsiasi momento. Per il gi p Tiziana Gueli, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare, ne risulta la sua piena consapevolezza della illiceità della gestione della cosa pubblica e della remunerazione da parte dell'imprenditore coinvolto là dove a muoverlo non è certo una pretesa volontà di realizzare i lavori con urgenza nell'interesse del comune, ma l'utilità conseguita. Oltre

alla gestione degli appalti, sotto la lente della procura sono finite anche alcune lottizzazioni abusive, sempre in capo a Gardoni. Trasformazioni urbanistiche gestite in modo illecito là dove, in almeno due casi, in quanto responsabile del settore tecnico, davanti a un notaio indotto in errore sull'autenticità dei documenti avrebbe presentato per la stipula della convenzione urbanistica uno schema (con attestazione di copia conforme) in realtà difforme da quello approvato dalla giunta, tale da legittimare interventi edilizi di cubatura molto superiore a quelli consentiti dalla normativa vigente, oltre che dall'amministrazione comunale di Concesio. La conseguenza: un conteggio sfalsato degli oneri di urbanizzazione e un ingiusto profitto alle imprese che su quei terreni avrebbero dovuto costruire. Per il funzionario è scattato l'arresto: Evidente e intenso secondo il gip il pericolo di reiterazione. Temeva di essere scoperto: L'importante è che non ci mettano le cimici, disse a giugno a chi raccomanda di fare attenzione anche ai telefoni. Parole che denotano, per il gip, una censurabile disinvoltura nell'asservimento della funzione pubblica a interessi privatistici, senza alcuna remora e in spregio ai doveri, al fine esclusivo del tornaconto personale, come si evince anche dai conti correnti e le notevoli disponibilità (degne di approfondimento). M. Rod. RIPRODUZIONE RISERVATA Comune Agli arresti domiciliari l'ingegnere responsabile del settore tecnico, indagati il sindaco e 5 assessori, alcuni imprenditori e il parroco Ø Ø Ø Sicompreso e anche il parroco del paese, per appalti pilotati e altro. Il dirigente dell'ufficio tecnico è stato arrestato -tit_org- Appalti pilotati, bufera a Concesio - Concesio, appalti illeciti e lottizzazioni abusive Funzionario in manette

Oltre diecimila euro raccolti dagli alpini grazie al concerto

[G.san.]

ABORDO. Gli alpini sostengono i vigili del fuoco volontari, il soccorso alpino e anche la ristrutturazione della chiesa di Tiser. Sono 10.500 euro i soldi che il Gruppo Alpini di Agordo-Rivamonte-Taibon ha ricavato dal grande concerto della Fanfara della Brigata alpina Cadore andato di scena il 31 marzo al Palaluxottica. La generosità delle oltre 2 mila persone che hanno partecipato alla serata e hanno ascoltato l'orchestra formata da una novantina di elementi porterà buoni frutti al territorio agordino e ai gruppi di volontariato e di soccorso che vi operano. Siamo lieti di annunciare, dice Alessandro Savio, membro del gruppo alpini, che, grazie al successo della manifestazione, possiamo consegnare tre assegni da 3.500 euro ciascuno ai pompieri volontari di Agordo, al soccorso alpino di Agordo e a don Fabiano parroco di Tiser per la ristrutturazione della chiesa colpita dall'alluvione di fine ottobre. La cerimonia di consegna degli assegni è in programma domani alle 18 all'auditorium del centro parrocchiale Savio. Sono stati invitati i responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte, i sindaci di Agordo e Taibon, Luxottica e i principali sponsor della serata del 31 marzo. Al gruppo alpini guidato da Caio Gavaz va il plauso per aver organizzato un grande evento e per aver pensato agli altri. G.San. -tit_org-

Le lamiere precipitate l'indomani della tempesta vicino al parco

Danni del maltempo È attivo il fondo welfare per la casa

[L.m.]

FELTRE. Se c'è qualcuno che non ha presentato richiesta di contributo per i danni riportati da Vaia, all'indomani dell'evento, può rientrare ora. La Provincia eroga contributi del fondo Welfare ai quali si può accedere per quanto riguarda la casa di abitazione. Per l'erogazione di risorse a favore di chi ha già fatto richiesta di contributo regionale, il Fondo Welfare prenderà in esame i danni superiori ai 5 mila euro riportati sulla prima casa, oltre alle eventuali spese per la permanenza fuori l'abitazione. Nel secondo caso, ossia per chi non ha presentato in precedenza domanda di contributo regionale, il Fondo invece valuterà i danni riportati sulla prima casa senza limite minimo di importo. Il comune di Feltre istituisce uno "sportello" di consulenza e assistenza per i cittadini che intendono richiedere ora un contributo al Fondo Welfare e Identità territoriale istituito dalla Provincia di Belluno. Ed è importante ricordare che il contributo provinciale è aggiuntivo e non sostitutivo a quello eventualmente richiesto nei mesi scorsi a valere sul bando regionale. Per dare priorità alle situazioni di maggior disagio, i richiedenti di contributo al Fondo Welfare devono fornire il proprio Isee e lo stato famiglia, per la valorizzazione della presenza di anziani o minori e l'eventuale presenza nel nucleo familiare di persone riconosciute invalide. I sindacati Cgil, Cisl e Uil si sono resi disponibili al calcolo dell'Isee per quanti non l'avevano già e potranno quindi contare sulla loro rete di uffici. Per ogni richiesta di informazioni e assistenza, i cittadini del comune di Feltre possono rivolgersi ai Magazzini comunali di via Vignigole lunedì e mercoledì con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; martedì e giovedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17; venerdì dalle 8 alle 12,30. Qui i cittadini troveranno anche tutti i moduli necessari alla richiesta di contributo, reperibili anche sul sito internet del Comune. L.M. Le lamiere precipitate l'indomani della tempesta vicino al parco - tit_org-

Como - Incendio di Mariano, l'interrogazione*La preoccupazione dei parlamentari Braga e Butti**[Redazione]*

Incendio di Mariano, l'interrogazione La preoccupazione dei parlamentari Braga e Butti Il ministro Salvini promette più sicurezza, ma intanto non c'è traccia di alcuna misura concreta di sua competenza per prevenire gli episodi di incendi negli impianti di rifiuti come quello che si è verificato recentemente a Mariano. Lo dichiara la deputata Pd Chiara Braga, che alcuni giorni fa, con Alessio Butti di Fratelli d'Italia, ha presentato un'interrogazione urgente in Commissione Ambiente. A luglio dello scorso anno chiarisce Braga - il ministro dell'Ambiente Sergio Costa aveva annunciato che, su sua richiesta, il ministro dell'Interno aveva mandato a tutte le Prefetture una circolare affinché i siti di stoccaggio e trattamento rifiuti fossero inseriti nei Piani coordinati di controllo del territorio. Ad oggi, non sono riuscita ad avere nessuna informazione sulla effettiva esistenza di questa circolare, che a questo punto immagino sia rimasta nelle chiacchiere dei ministri Costa e Salvini. Nel caso della discarica di Mariano - prosegue la deputata Dem - se davvero si fosse dato corso a quanto annunciato lo scorso luglio, forse si sarebbe potuto prevenire il nuovo incendio del 25 marzo, grazie a un maggior controllo preventivo da parte delle forze di polizia coordinate dalla Prefettura di Como. Nella sua risposta, il ministro Costa cita le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione del rischio" diffuse alle Prefetture. Le Linee guida citate - interviene Butti - risultano finalizzate a qualcosa di diverso rispetto a quanto richiesto. Sull'origine, forse dolosa, degli episodi alla discarica di Mariano il ministro si è limitato a riferire che sono in corso indagini dei carabinieri, ma ricordo che i primi incendi risalgono al mese di febbraio del 2018. In più di un anno tutti avrebbero potuto e dovuto avere idee più chiare sulle cause degli episodi. Anche il silenzio sul futuro del sito lascia perplessi e preoccupati perché non consente ai cittadini di sapere cosa accade a pochi metri dalle proprie abitazioni. L'incendio alla discarica di Mariano -tit_org- Como - Incendio di Mariano,interrogazione

Ex sede di Radio Popolare, scoppia un incendio

[Redazione]

VERONA Un incendio nella notte nell'edificio che, fino a pochi mesi fa, ospitava la sede di Radio Popolare. A causare le fiamme, un fuoco acceso all'interno da una persona senza fissa dimora. I danni sono stati limitati Via Croce Bianca
Gli effetti delle fiamme -tit_org-

Incendi e terremoto maxi esercitazione

[Redazione]

Protezione civile LazonatraPalmanova, sviluppate nell'ambito della Venzone. Portis Vecchio di Serm Academy, sorta dalla Venzone, Osoppo e Bordano collaborazione tra Protezione sarà fino a sabato 13 aprile lo civile regionale. Università di scenario dell'esercitazione udine nazionale del multirischio (incendi boschivi S1 à 1 fuoco 0m" e di terremoto) Venzone e associazione Readiness-Sermex 2019. Comuni terremotati e sindaci Inoltre sabato mattina a della ricostruzione del Friuli. Portis Vecchio sarà inaugurato il polo addestrati vo della International training school in Seismic emergency response management (Senn Academy). L'iniziativa rientra nell'ampio programma di attività di sperimentazione, formazione e addestramento -tit_org-

**La Protezione civile ha deliberato l'assegnazione dell'importo per favorire la ricostruzione e la sicurezza idrogeologica del paese
Stanziati 2,5 milioni contro le frane***[Gerardo Rigoni]*

ENEGO. La Protezione civile ha deliberato l'assegnazione dell'importo per favorire la ricostruzione e la sicurezza idrogeologica del paese; Stanziati 2,5 milioni contro le frane. Boscardin: Interverremo su fognature, alvei dei torrenti, muri di contenimento, scarichi e strade. Bottacin: Risposte tempestive dopo il maltempo. Gerardo Rigoni: Quasi due milioni e mezzo di euro per la ricostruzione e la sicurezza idrogeologica di Eneo dopo il terribile smottamento del giugno 2017 che ha invaso con acqua e fango case e contrade nella zona a valle del paese. I fondi provengono dalla Protezione civile nazionale e l'assegnazione è stata deliberata con un'ordinanza specifica che permetterà l'apertura di nuovi cantieri per la riduzione del rischio residuo idrogeologico e per la implementazione della resilienza delle strutture di servizio nel territorio di Eneo. I 2 milioni e 488 mila euro assegnati, e confermati ieri dalla Protezione civile regionale, sono comprensivi di un primo finanziamento già deliberato di 460 mila euro per la messa in sicurezza del condotto fognario che era letteralmente esploso a causa della pressione dell'acqua scesa a valle. Era il 25 giugno del 2017 quando tutto l'Altopiano è stato interessato da un temporale violentissimo. Particolarmente colpito Eneo, dove la stazione meteo posta al forte Lisser ha registrato alle 7 di mattina 41 mm di pioggia in meno di un ora. Alle 7.30 di mattina il terreno non è più riuscito a smaltire l'acqua che, scorrendo verso valle e trascinando ghiaia e fango, si è incanalata nel sistema di recupero delle acque meteoriche e nella fognatura. La pressione e la quantità d'acqua sono stati tali da far saltare i tombini e scaricando acqua, fango e detriti sulle contrade Galvan, Fosse di Mezzo e Fosse di Sotto. Nonostante gli ingenti danni alle case e alle auto, nessuno è rimasto ferito e alle 8 di mattina tutto il paese era già impegnato a soccorrere i concittadini. Questi fondi sono destinati a vari interventi che abbiamo indicato alla Regione dopo l'alluvione - spiega il sindaco di Eneo, Ivo Boscardin -. Sono lavori assolutamente necessari per la messa in sicurezza del paese da altri eventi meteorologici che eventualmente potranno capitare. Con le nuove risorse messe a disposizione sarà completato l'intervento sul sistema di scarico delle acque piovane sia nel tratto tra Fosse di mezzo e Fosse di Sotto sia nella zona tra Fosse di mezzo e Fosse di Sopra, per un importo di 1 milione e 688 mila euro. Inoltre ulteriori 460 mila euro sono stati erogati per la sistemazione della viabilità delle contrade colpite e la messa in sicurezza delle strade di collegamento tra le contrade e la provinciale Valgadana. Interverremo sia sulle condotte fognarie sia sugli alvei dei torrenti danneggiati dalla massa d'acqua che ha colpito la zona a valle del centro storico - prosegue Boscardin -. Poi per la viabilità c'è la necessità di intervenire sui muretti di contenimento, sui fondi delle carreggiate e sugli scarichi in modo di ripristinare quanto è stato rovinato in poche ore due anni fa. L'ordinanza di finanziamento della Protezione civile nazionale - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin - conferma il nostro massimo impegno e l'attenzione verso i Comuni che sono stati colpiti da eventi eccezionali anche prima dello scorso anno. Continuiamo a lavorare per sostenere i Comuni, soprattutto quelli montani e quelli colpiti dalle avversità atmosferiche più rilevanti: attenzione precisa e risposte tempestive per essere a fianco degli amministratori locali. Era il 25 giugno 2017 quando un temporale violentissimo ha devastato la contrada Fosse - tit_org-

Saronno memorial luciano santurri**Di corsa sotto la pioggia***[Redazione]*

SARONNO MEMORIAL LUCIANO SANTURRI - SARONNO - HANNO sfidato la pioggia e il freddo i sostenitori dell'associazione Da bozzolo a farfalla che nel weekend hanno partecipato alla corsa "Avanti tutta... Memorial Luciano Santurri". A dare il via ai partecipanti, che si sono cimentati su tre percorsi da 3, 6 e 12 chilometri, al parco dell'ex Seminario l'assessore allo Sport Gianpietro Guaglianone. Al termine della corsa sono stati premiati i gruppi più numerosi di questa prima edizione in una cerimonia nell'area verde. -tit_org-

Da oggi a sabato Esercitazione per incendi e terremoti

[Redazione]

La zona tra Palmanova, Venzone, Pords Vecchio di Venzone, Osoppo e Bordano sarà da oggi a sabato lo scenario dell'esercitazione multirischio (incendi boschivi e terremoto) Readiness-Sermex 2019. Sabato a Portis Vecchio sarà inaugurato il polo addestrativo della International training school in Seismic emergency response management (Serm Academy). L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra Protezione civile, università di Udine, Vigili del fuoco. Comune di Venzone e associazione Comuni terremotati e sindaci della Ricostruzione del Friuli. -tit_org-

pozzuolo

Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante

[Redazione]

POZZUOLO Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante POZZUOLO. Ieri pomeriggio è scattato l'allarme per un incendio divampato in un deposito a Zugliano. I vigili del fuoco del Comando di Udine sono intervenuti con più squadre, intorno alle 15, in piazzetta degli Alpini, per un rogo che ha interessato un fabbricato pertinenza di un'abitazione e adibito a deposito di materiale e attrezzatura varia. Tale fabbricato - realizzato con la struttura del tetto in legno e guaina bituminosa in copertura - è andato completamente distrutto. Le fiamme e il fumo sprigionati dall'incendio erano visibili anche da lontano. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Il personale dei vigili del fuoco ha operato a lungo per impedire la diffusione dell'incendio all'abitazione principale, che non ha subito alcun danno. La casa confinante, invece, ha invece subito danni limitati alla parziale deformazione delle persiane installate sulle finestre per effetto del calore provocato dalle fiamme. Le squadre dei vigili del fuoco del Comando udinese si sono fermate a Zugliano fino a sera per completare lo smassamento del materiale combusto. Al momento non sono state accertate le casue dell'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio a Zugliano -tit_org- Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante

Moby Prince, causa allo Stato: fu strage

[Paolo Biagioni]

Moby Prince^ causa allo Stato: strag< Ifamuiari delle vittime non mollano: A Livorno una ventata negata da troppo tempe Paolo Biagioni LIVORNO UNA CAUSA CIVILE intentata nei confronti dello Stato da parte dei familiari delle vittime del Moby Prince per far sì che vengano accertate una volta per tutte le responsabilità, e la richiesta di un nuovo processo penale che faccia finalmente luce su una verità da troppo tempo negata. Il reato ipotizzato dal legale delle famiglie, Carlo Melis Costa, è quello di omicidio plurimo aggravato a titolo di dolo eventuale o dolo diretto. Il giorno del ventottesimo anniversario della tragedia del Moby Prince, a bordo del quale nelle acque del porto di Livorno il 10 aprile del 1991 morirono 140 persone dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo, sarà anche ricordato come quello cui negli occhi delle famiglie che hanno perso i loro cari si riaccende la speranza della giustizia. E COSÌ, mentre a Livorno per tutta la giornata istituzioni e associazioni hanno ricordato quanto accaduto, all'orizzonte si profilano altri sviluppi nelle aule di tribunale che potrebbero dare nuove e più chiare risposte. A maggior ragione dopo i lavori della commissione d'inchiesta al Senato che nei mesi scorsi ha evidenziato determinate incongruenze nella ricostruzione finora conosciuta. Due, dunque, i percorsi legali. Uno in ambito civile, l'altro in ambito penale. L'ipotesi sulla quale hanno lavorato gli avvocati che sosterranno la causa civile (verranno citati in giudizio ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Difesa e presidenza del Consiglio), da depositare entro i primi di maggio al tribunale di Firenze, si fonda sulla violazione dell'obbligo dell'amministrazione competente di garantire la sicurezza in mare. Ovvero, puntando il dito contro il Mit, per non aver rimosso situazioni di pericolo all'interno della rada di Livorno. SE L'AMMINISTRAZIONE avesse adempiuto ai propri obblighi - spiega il pool di legali (Paolo Carrozza, Paola Bernardo, Stefano Taddia, Sabrina Perón e Ugo Milazzo) - l'evento non si sarebbe verificato o quantomeno avrebbe avuto conseguenze meno gravi considerato che sono emerse prove evidenti di una prolungata sopravvivenza a bordo. Sotto l'aspetto penale nell'esposto dell'avvocato Melis Costa, che ha definito sconcertante la richiesta di archiviazione del 2006, si fa riferimento a vari aspetti. L'inerzia della capitaneria di porto - ha spiegato - che in altre occasioni come nel caso della Costa Concordia ha assunto comportamenti diversi prendendo in mano le operazioni e la conseguente mancanza di soccorso alla nave civile. Nel mirino della documentazione presentata anche il comportamento della petroliera Agip Abruzzo che secondo Melis Costa provò ripetutamente, e in modo contrario alle consuetudini marinare, ad attirare i soccorsi solo su di sé senza segnalare l'eventuale esigenza di soccorso del secondo natante. E così, a 28 anni dalla tragedia, torna a farsi largo la speranza di una nuova e definitiva verità. 28 ANNI Il traghetto si schiantò contro la petroliera Agip Abruzzo Persero la vita 160 persone Figlio dal 1 Senne Lei resta ai domiciliari Il tribunale del riesame di Firenze ha confermato gli arresti domiciliari per la 31 enne di Prato accusata di atti sessuali con minore e violenza sessuale nei confronti di un minorenne, da cui ha avuto un figlio. Lunedì incidente probatorio in cui sarà sentito il 1 Senne vittima di violenza sessuale, per l'accusa, da parte della donna VOGLIONO GIUSTIZIA Familiari delle vittime e istituzioni sfilano in corteo a Livorno -tit_org-

**CARTOLERIA IL PANDA CAMPI BISENZIO
forti dell'alluvione, 28 anni dopo***[Redazione]*

CARTOLERIA IL PANDA CAMPI BISENZIO Più forti dell'alluvione, 28 anni dopo L'AVVIO dell'attività fu terrificante: La sera alle 19:30 mia madre e mi zio presero le chiavi del negozio dall'ex proprietario e quella notte ci fu l'alluvione di Campi. Era il 16 novembre 1991. Come dimenticare?. Quella tragedia segnò l'intera città ma la forza dei commercianti, alla fine, ha avuto la meglio. Sono trascorsi 28 anni e oggi alla guida della cartoleria Panda in via Buozzi a Campi Bisenzio c'è la figlia di quella signora, Paola Barducci. Va aggiunto che questo è uno dei negozi storici di Campi, aperto nel dopoguerra sempre nello stesso punto e sempre come cartoleria. Oggi il concetto di cartoleria è molto ampio: il Panda vende cancelleria e prodotti tecnologici per ufficio, articoli da regalo, materiale da disegno e pittura, effettua servizi di copisteria, stampa di etichette ed è punto di ricarica per il servizio mensa e scuolabus. La particolarità di questo negozio - racconta Paola - è rivedere come clienti, gli adulti che 28 anni fa erano loro gli studenti. Oggi vengono in negozio con i figli. La cartoleria si è rinnovata, nell'arredamento e nella merceologia: direi che siamo un negozio giovane, seppur con 28 anni di lavoro sulle spalle. -tit_org- forti dell alluvione, 28 anni dopo

Incidente a figline, interviene pegaso

[Redazione]

INCIDENTE A FIGLINE, INTERVIENE PEGASO I VIGILI del fuoco sono intervenuti per un incidente stradale a Brollo, in via Poggio alla Croce. Una donna di 34 anni è stata estratta da un veicolo e affidata al personale dell'elisoccorso Pegaso. -tit_org-

FIRENZUOLA L'AUTO PIOMBA SU UN CAMION FERMO

Si schianta contro un tir Muore a 25 anni sull'A1

[Redazione]

FIRENZUOLA L'AUTO ROMBA SU UN CAMION FERMO Si schianta contro un tir Muore a 25 anni sull'A1 UNA MORTE quasi inspiegabile, forse originata da una distrazione, quella di un giovane automobilista rinasto coinvolto ieri mattina intorno alle 8,30 in un terribile incidente sull'Autostrada del Sole, tra Badia e Firenzuola. Uno schianto violentissimo con la sua Peugeot contro un mezzo pesante che era fermo, in coda, a causa della fila che si era formata per un altro incidente poco più avanti. Il primo incidente è avvenuto al chilometro 31 in direzione di Firenze, lungo la direttissima, tra il bivio per la panoramica e Firenzuola. Un tir carico di sostanze corrosive e a rischio di esplosione è rimasto bloccato sulla corsia di marcia a causa dello scoppio di uno pneumatico. Un problema tutto sommato banale e risolvibile, nonostante la pericolosità del carico. Quello che non si poteva prevedere è la conseguenza della coda che si è formata nel tratto: a causa dei rallentamenti un camion era fermo in galleria. Il 25enne - originario di Velletri ma residente in provincia di Bolzano - stava arrivando a bordo della sua Peugeot e non è riuscito a fermarsi in tempo. Il tamponamento è stato violentissimo e il giovane è morto sul colpo. Particolarmente difficoltose le operazioni per rimuovere il corpo da ciò che era rimasto dell'auto, incastrata sotto il camion. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, 118, vigili del fuoco e il personale della Società Autostrade; è stato anche necessario chiudere il tratto per permettere i soccorsi e la rimozione dei mezzi incidentati. A bordo dell'utilitaria guidata dalla vittima c'era anche il suo cane, che nello schianto è rimasto illeso, per quanto spaventato. E' stato affidato a un veterinario sotto la custodia della polizia stradale di Pian del Voglio, che ha eseguito i rilievi. -tit_org- Si schianta contro un tir Muore a 25 anni sull'A1

La piana di Ameglia in sicurezza

Sopralluogo della Regione al cantiere del lotto 4 per l'argine del Magra

[Massimo Merluzzi]

La piana di Ameglia in sicurezza) Sopralluogo della Regione al cantiere del lotto 4 per argine del Magra -AMEGLIA- UN MURO di terra andrà a ostacolare l'avanzata del fiume e mettere in sicurezza la piana di Ameglia e le attività artigianali. Consentendo inoltre al vicino campeggio di poter svolgere la propria attività turistica e ricettiva. Il connubio tra pubblico e privato, sostenuto finanziariamente dal cantiere Sanlorenzo che grazie alla messa in sicurezza dell'area potrà costruire due nuovi capannoni nella zona D2 di Camisano, in soli due mesi ha smosso una situazione ferma da anni consentendo la conclusione del lotto 4. La prosecuzione delle arginature sul territorio amegliese sta vedendo la luce di un percorso iniziato nel 2000 e che ancora deve mettere la prima pietra al lotto 1 alle spalle dell'Ala Bianca. Il progetto però è già finanziato dalla Regione con 300 mila euro e affidato all'esecuzione della Provincia della Spezia. L'OPERAZIONE lotto 4 ha coinvolto il cantiere con lo stanziamento di 600 mila euro che uniti al milione della Regione ha consentito la realizzazione dell'argine. Mancano soltanto due rampe di accesso ma l'opera diretta dall'ingegnere Roberto Vallarino della società Itec è completata: 14 mila metri cubi di terra distribuiti in poco meno di 300 metri per un'altezza di 4. L'intervento concordato da tempo ha avuto inizio a gennaio e ieri a visionare le ultime procedure tecniche sono arrivati il governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti, l'assessore Giacomo Raúl Giampè-SICUREZZA Operai e mezzi al lavoro per il rafforzamento degli argini del fiume Magra ad Ameglia drone accolti dal direttore generale di Sanlorenzo, Ferruccio Rossi, il sindaco amegliese Andrea De Ranieri, l'assessore Andrea Bemava e l'architetto Nicolettà Giangarè. Non è mai scontato - ha commentato il presidente Giovanni Toti - SARZANA I fondi per la pulizia delle spiagge STESSO mare ma soprattutto solite spiagge, sommerse da legname e rifiuti. Il litorale di Sarzana e Marinella come accade da anni si presenta alla vigilia della bella stagione sommerso di detriti. Le ditte sono al lavoro per pulire entro Pasqua. Un giro in spiaggia lo hanno fatto ieri il governatore Giovanni Toti e l'assessore Giampè incontrando i sindaci Cristina Ponzanelli e Andrea De Ranieri. La Regione ha portato in dote 150 mila euro da dividere tra le due amministrazioni nell'ambito dei finanziamenti per Fondato di maltempo di ottobre. Abbiamo contribuito alla pulizia delle spiagge - conferma Giampè - grazie ai fondi di Protezione Civile stanziati per lo stato di emergenza. Possiamo contribuire solo così altrimenti sarebbe stato difficile aiutare Sarzana e Ameglia. Ma questa combinazione non sempre potrà essere possibile e allora occorre tutelare la foce del Magra. Soluzione? Il contratto di fiume viene spesso nominato e di base potrebbe anche andare bene ma occorre che ci sia un ente operativo. Il Canale Lunense in quest'ottica potrebbe diventare un partner ideale, sempre che decida di darsi regole certe evitando pasticci. riuscire a vedere un'opera completata nel giro di pochi mesi. Tutto questo è stato reso possibile grazie dalla forza propositiva del nostro ente supportato dal Comune di Ameglia e soprattutto dall'impegno del cantiere Sanlorenzo che ha compreso l'importanza dell'intervento. Oltre alla sicurezza idraulica della zona questa operazione significherà lavoro, nuove forze operative sia nel cantiere simbolo della nautica a livello mondiale ma anche dell'area artigianale ferma da anni. Un tassello occupazionale per tutta la Provincia spezzina che sta crescendo dopo anni bui con ottimi risultati e prospettive. Massimo Merluzzi PUBBLICO E PRIVATO Opera cofinanziata da Sanlorenzo che potrà costruire -tit_org-

STRADE**Montalbuccio, il Comune mette a posto la frana***[Redazione]*

MONTALBUCCIO è una zona tribolata per quanto riguarda le frane. Quante volte, quando piove o c'è maltempo, operai del Comune e vigili del fuoco devono intervenire in questa arteria per smottamenti e cedimenti sia della carreggiata che dei greppi. Così farà il Comune anche all'intersezione con strada degli Agostoli STRADE dove c'è stato un cedimento della banchina laterale che ha costretto a restringere la carreggiata con relative difficoltà nella circolazione stradale che avviene con difficoltà. Il Comune si è subito mosso contattando alcuni operatori a cui far sistemare la frana superficiale con un impegno di spesa di poco più di 23mila euro. -tit_org-

EROE PER CASO**Auto a fuoco Così ho salvato il sacerdote***[La.valde.]*

ERO in motorino, passavo davanti all'ex Alfieri, all'Acquacalda. Ho visto una macchina in fiamme, una vecchia Panda. La marmitta, sul dietro della vettura. Mi sono fermato, pensavo che dentro non ci fosse nessuno. Invece ho visto un anziano che non si rendeva conto di quello che accadeva. 'Mi lasci stare, non mi tocchi', ha detto. Ma io ho compreso il pericolo e l'ho preso per un braccio riuscendo a tirarlo fuori a forza. Ho avvertito i vigili del fuoco e, come ci siamo allontanati 200 metri, la macchina è stata avvolta dal fuoco in maniera importante. Mi tremavano anche le gambe ma ho seguito ristinto e l'ho salvato. Emozionato, Giovanni Mucci, 24 anni, perito edile EROE PER CASO senese che lavora in uno studio tecnico, quando racconta (video su www.lanazione.it/siena) perché è stato premiato dal sindaco Luigi De Mossi ieri alla festa della polizia. Si è distinto per il particolare senso civico e morale con quel salvataggio compiuto il 12 dicembre scorso. So che era il sacerdote dell'Acquacalda. L'importante è stato riuscire a liberarlo dal pericolo. Poi sono arrivati i pompieri, aggiunge mentre esce dalla cerimonia alla Chigiana il priore di Camollia Nicoletta Fabio che lo abbraccia e si complimenta con l'eroe per caso. Mucci è infatti dell'Istrice. Orgoglioso? Sì, ammetto. Una bella dose di adrenalina pura, chiude giovane. La.Valde. -tit_org-

Vigili del fuoco e squadre dell ' Ust impegnati in un ' esercitazione al Campo dei Fiori
Soccorsi in vetta. Per due giorni

[Redazione]

Vigili del fuoco e squadre dell'Ust impegnati in un'esercitazione al Campo dei Fiori Per due giorni gli specialisti del nucleo Speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco di Várese e i volontari dell'Unità di soccorso tecnico si sono addestrati in ambiente impervio. Le manovre hanno simulato diversi soccorsi a persone infortunate o in difficoltà in ambiente ostile, con tecniche alpinistiche. Le particolari esercitazioni si sono svolte nel parco regionale del Campo dei Fiori e hanno visto anche la partecipazione degli specialisti del reparto volo Lombardia. Gli aerosoccorritori, a bordo dell'elicottero " Drago 84", hanno effettuato diverse manovre di recupero " al verricello", con la collaborazione dei tecnici di terra, nonché rimbarco e il trasporto degli operatori anche in condizioni di particolare difficoltà, come ad esempio da pareti di roccia. Le metodologie utilizzate hanno permesso di addestrare i soccorritori e affinare ulteriormente la sinergia tra i vigili del fuoco e gli uomini dell'Ust: Sinergia spiegano dal Comando provinciale di via Legnani - che si è dimostrata più volte efficace nel soccorso in ambiente impervio. Soddisfazione, dunque, da parte degli specialisti per l'ottima riuscita dell'esercitazione. -tit_org-

Trovato morto in un dirupo = Caduta fatale nel dirupo Michele morto a 43 anni

Escursione solitaria in Canton Ticino finisce in tragedia Molteni tradito dalla sua passione per la montagna

[Redazione]

Trovato morto in un dirupo Escursionista quarantenne recuperato sul Monte Generoso in Svizze^ Amava la montagna, tanto che il suo profilo Facebook è ricco di fotografie delle vette conquistate e dei paesaggi visti. E proprio la montagna lo ha preso, lo ha tradito, uccidendolo. Un incidente sul Monte Generoso, in Canton Ticino, a pochi chilometri dal confine di Gaggiolo, ha tolto la vita a Michele Molteni, 43 anni, residente a Viggiù, alle Baraggiole, decoratore per lavoro e appassionato d'arte. La notizia è trapelata nella notte fra martedì e mercoledì, quando la Polizia cantonale ha diramato un comunicato: alle 22 di martedì, in un dirupo sul Monte Generoso, era stata ritrovata la salma di un 43enne cittadino italiano. Purtroppo si trattava proprio di Michele Molteni. Antonello a pagina 19 Caduta fatale nel dirupo Michele morto a 43 anni Escursione solitaria in Canton Ticino finisce in tragedia Molteni tradito dalla sua passione per la montagna VIGGIÙ - Amava la montagna tanto che il suo profilo Facebook è ricco di fotografie delle vette conquistate e dei paesaggi visti. E proprio la montagna lo ha preso, lo ha tradito, uccidendolo. Un incidente sul Monte Generoso, in Canton Ticino, a pochi chilometri dal confine di Gaggiolo, ha tolto la vita a Michele Molteni, 43 anni, residente alle Baraggiole. La notizia è trapelata nella notte fra martedì e mercoledì, quando la Polizia cantonale ha diramato un comunicato: alle 22 di martedì, in un dirupo sul Monte Generoso, era stata ritrovata la salma di un 43enne cittadino italiano. Secondo la ricostruzione delle autorità ticinesi, l'uomo si era assentato da casa la mattina per un'escursione in montagna, percorrendo il vecchio Sentiero delle guardie, risistemato nello scorso autunno. Michele era partito da casa verso le 8 anche perché, dal pomeriggio, le previsioni del tempo annunciano un rischio di pioggia. Purtroppo, però, durante la passeggiata qualcosa è andato storto: solitamente Michele chiamava casa per comunicare eventuali contrattempi o ritardi, mentre martedì ciò non è accaduto. Il silenzio del 43enne ha preoccupato i genitori e la sorella, che hanno dato l'allarme. Alle ricerche e al recupero del corpo hanno partecipato agenti della Polizia cantonale, gli uomini del Soccorso alpino svizzero, i soccorritori e un elicottero della Rega, che sono stati aiutati dal Gps inserito nello zaino dello scomparso. Secondo gli inquirenti, l'incidente è dovuto a una scivolata e a una caduta in un dirupo, lungo il Sentiero delle guardie. Le cause esatte saranno comunque stabilite da un'inchiesta, anche a seguito dell'autopsia sul corpo della vittima. Michele, così come la sua famiglia, era una persona molto stimata a Viggiù. Come ricordano i genitori e la sorella, era un camminatore esperto e un grandissimo appassionato di montagna. Ma, in generale, amava la bellezza, visto che lavorava come decoratore ed era appassionato di disegno. Era anche attivo nell'associazione Amici dei musei viggiutesi: si occupava delle locandine degli eventi ed era impegnato nelle varie attività portate avanti. Oggi ci si stringe il cuore scrive su internet Æ associazione, che ha postato una fotografia dello scomparso che ritrae una vetta innevata - Dobbiamo salutare il nostro Michele. La tua più grande amica (la montagna, ndr) ti ha preso in braccio. Ciao ragazzone compagnone. Un grosso abbraccio a tutta la famiglia. Inoltre, aggiunge la presidente Anastasia Avveduto, Michele era molto bravo a scrivere e narra va delle sue passeggiate, tanto che si era pensato di raccogliere i suoi racconti in un libro dedicato alla montagna. Quella montagna che 1 ' ha preso con sé. Nicola Antonello É RIPRODUZIONE RiSERVATA Decoratore, faceva parte degli Amici dei musei viggiutesi Per recuperare il corpo di Michele Molteni, in fondo a un dirupo sul Monte Generoso, è intervenuto martedì sera anche un elicottero della Rega (foto Redazione) -tit_org- Trovato morto in un dirupo - Caduta fatale nel dirupo Michele morto a 43 anni

Uomo finisce contro la recinzione e ancora un incidente lungo la 336

[Veronica Deriu]

PERNO - Ha fatto tutto da solo l'uomo di 56 anni che dopo mezzanotte fra martedì e mercoledì ha perso il controllo della sua auto schiantandosi contro la recinzione di un'abitazione. L'utilitaria bianca ha letteralmente fatto un volo, forse a causa dell'asfalto umido dopo il temporale. A dare l'allarme sono stati i proprietari dell'abitazione spaventatissimi dalla scena. Sul posto sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio - Gallarate con un'autopompa e il fuoristrada equipaggiato per gli incidenti stradali, un'auto medica e un'ambulanza del 118 oltre a una pattuglia dei carabinieri. I vigili del fuoco hanno lavorato per estrarre l'uomo dalle lamiere dell'utilitaria letteralmente accartocciata, lo hanno poi consegnato al medico sul posto. L'uomo fortunatamente non era privo di conoscenza ma con lesioni giudicate preoccupanti dai sanitari, senza perdere tempo il 56enne è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Legnano dove è stato affidato ai medici. Intanto i carabinieri hanno deviato il traffico, seppure nel cuore della notte. Sempre nella nottata fra martedì e mercoledì c'è stato un altro incidente sulla superstrada della Malpensa, il terzo di un martedì nero (uno razzo si era schiantato nella notte - nella foto un uomo aveva perso il controllo della sua moto cadendo verso le 18.30, entrambi gravi ma stazionari all'ospedale di Legnano) e da dimenticare sulla 336. Sotto inchiesta l'ingresso e gli svincoli di Busto Arsizio. Martedì poco prima delle 23 una giovane di 24 anni ha perso il controllo del suo mezzo schiantandosi contro una cuspide all'ingresso fra Busto e Cassano Magnago. Sul posto la polizia stradale, i soccorritori del 118 che l'hanno trasportata all'ospedale di Busto Arsizio per un controllo medico. Veronica Deriu: E RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Al Castello il vento ha danneggiato quaranta alberi

[Redazione]

Al Castello il vento ha danneggiato quaranta alberi I IL BILANCIO Due settimane ODO la bufera ecco il suo interventi di viaili del fuoco e orotezione civile Una cinquantina di interventi in città, quaranta soltanto al Parco Castello; è il numero degli interventi sugli alberi (molti dei quali abbattimenti) che si sono resi necessari dopo la serata di vento fortissimo di due settimane fa, precisamente lunedì 25 marzo. Se nell'immediato gli interventi combinati di vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile si erano concentrati sugli alberi caduti in strada o che minacciavano l'incolumità nel centro abitato, il lavoro di messa in sicurezza è proseguito nelle due settimane successive e ha interessato il verde più defilato, in particolare quel polmone che è il Parco Castello dove si concentrano una buona parte degli alberi su suolo pubblico e di competenza comunale (per il parco Alto Milanese la competenza è dell'ente consortile). A quasi due settimane e mezzo da quella prima serata di raffiche ventose il lavoro è quasi completato e degli effetti distruttivi del vento resta soltanto la base degli alberi e naturalmente una scia di trucioli sull'erba. Tutte le operazioni, sia quelle di taglio e rimozione dei tronchi, sia quelle di rimozione di rami pericolanti, è stata curata da Amga tramite 1 ' azienda che ha in appalto il servizio. E sulla base del report ricevuto da Palazzo Malinvemi il vento non ha fatto distinzioni di sorta nel colpire duro: vittime delle raffiche si contano in molte specie arboree e di dimensioni diverse. La conta vede infatti fra i colpiti una ventina di alberi ad alto fusto, dieci piante di dimensioni medio-piccole e una decina di arbusti. Alcuni direttamente abbattuti dal vento, altri danneggiati e giudicati, a seguito di un esame più approfondito, non più "sicuri". Alberi, va detto, colpiti a qualsiasi livello, tanto nella chioma, quindi con rami spezzati, ma anche a metà altezza del tronco, se non, addirittura, alla base. Ed erano alberi che, vista la sezione, non presentavano segni di corrosione da malattie, ne erano stati svuotati all'interno. Una dimostrazione in più della forza del vento che si è abbattuto su tutto il Legnanese un paio di settimane fa. Tra le vittime più illustri di quel lunedì sono da ricordare il salice di piazza Carroccio alle spalle dell'ex Tribunale, letteralmente sradicato, il pino che si è appoggiato sul tetto della media Toscanini di via Parma costringendo a un giorno di chiusura la scuola, e un altro albero di alto fusto in un cortile di viale Gorizia che cadendo ha rimosso una parte di tetto. Marco Calini '6

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Emergenza finita L'acqua è potabile e non va bollita

[Maria Castelli]

Emergenza finita Inacqua è potabile e non va bollita Ronago Al l'origine del problema ci sarebbe l'anormale abbassamento della falda per la lunga siccità L'emergenza idrica è finita, gli impianti sono tornati in funzione e l'acqua è potabile, non va più fatta bollire per usi alimentari. Per precauzione, ne era stata ordinata la bollitura: per due giorni, l'acquedotto è stato alimentato con SOOmila litri d'acqua prelevati da Uggiate Trevano e da Faloppio e trasportati con le autobotti dei vigili del fuoco e della Protezione Civile, 50 volontari all'opera per non lasciare all'asciutto il paese, coinvolto in una grave crisi sulla quale sono ancora in corso discussioni attraverso i Social. Già dall'altro ieri, era stato riattivato il pozzo, con la sostituzione di valvole di ritenuta e della pompa ferma per intasamento da fanghiglia. Infatti, la lunga siccità ha abbassato la falda fino a 20 metri, la sonda pescava nel limo, risalito negli impianti e causa di guasti meccanici ed elettrici. Riempito il pozzo in modo naturale, la situazione è tornata gradualmente alla regolarità e ora all'acquedotto arrivano circa 11 litri d'acqua al secondo, nella norma. Numerosi i messaggi di gratitudine e di riconoscimento del lavoro dei volontari e degli amministratori, in particolare del sindaco, Agostino Grisoni e del vicesindaco, Davide Brienza, sul posto dall'alba di lunedì. Ma non mancano interrogativi. Il principale: perché la crisi idrica solo a Ronago? Basta guardare lo stato dei laghi e dei fiumi, dal Lario al Po - risponde Brienza - siccità e morfologia del territorio da noi si sono combinate e hanno procurato i danni. Scarsi controlli e poca manutenzione vengono imputati all'amministrazione. Il sistema idro-potabile è gestito direttamente dal Comune, autonomia: se qualcuno preferisce il passaggio alla Società ComoAcqua, decida se è disposto a pagare di più la risorsa idrica - sottolinea Brienza. Nel frattempo, si renda disponibile a seguire insieme a noi i rilevamenti tecnici su pozzi ed acquedotto. Constaterà direttamente le cure che pratichiamo. Maria Castelli a Davide Brienza -tit_org- Emergenza finita acqua è potabile e non va bollita

Verde pulito sospeso Ma un volontario lavora con la pioggia

[L.tar.]

Verde pulito sospeso Ma un volontario lavora con la pioggia
Albiolo Rinvia per maltempo la giornata ecologica
Ma un cittadino ha raccolto i rifiuti da solo
Giornata del verde pulito fai da tè: da solo raccoglie i rifiuti nonostante la pioggia. A causa del maltempo, in paese come in tanti altri Comuni della zona, la giornata del verde pulito in programma domenica scorsa, è stata sospesa e rinviata. Ma Nenad Gregor, 63 anni residente in paese, non si è lasciato scoraggiare dal maltempo e nonostante l'iniziativa fosse stata sospesa ha iniziato a pulire prima via dei Chiosi passando poi in via Roma per proseguire, infine, in via Gaggino fino a raggiungere il bar dei cacciatori. Il volontario fai da tè, alla fine, ha raccolto da solo un totale di sedici chilogrammi di rifiuti: un sacco e mezzo tra bottiglie, lattine, plastica, carta e pure un paio di mutande e un pettine. E nell'elenco non mancano una bustina di caffè sottovuoto, un paio di calze, specchietti sia di autovetture che di furgoni. E animato da uno spirito ecologico che più green non si può ha differenziato correttamente tutti i rifiuti raccolti per poi portarli lunedì scorso presso la piattaforma ecologica. Non è tanto la quantità dei rifiuti che si riesce a raccogliere - commenta lo stesso Nenad Gregor - quanto l'importanza del fare per migliorare le cose. Per la cronaca la giornata del verde pulito verrà riproposta sabato 13 aprile con ritrovo alle 14.30 davanti al comune con attività di pulizia delle aree verdi pubbliche. L.Tar. Nenad Gregor -tit_org-

Mostra per il 150 della polizia locale E sabato c'è la festa in piazza Garibaldi

[C.gal.]

Mostra per il 150 della polizia locale E sabato c'è la festa in piazza Garibaldi Cantù Edalle14alle18.30sarà possibile avere l'annullo postale speciale a Villa Calvi Ecco tutto il programma Doppia festa. Questa mattina, alle 10, si inaugura in Villa Calvi, via Roma, la mostra celebrativa e rievocativa per i 150 anni della polizia locale di Cantù e per i 25 anni della protezione civile di Cantù. Presenti anche alcuni cimeli storici. Sarà un appuntamento importante anche per gli amanti dei francobolli: dalle 14 alle 18.30, infatti, sarà possibile avere l'annullo postale con il logo dei 150 anni, a cura del circolo filatelico Canturium. Due le cartoline e due i francobolli a tema per l'occasione. La mostra sarà aperta da oggi a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30, e domenica dalle 10 alle 18. Il cuore delle celebrazioni sarà sabato in piazza Garibaldi - in caso di maltempo: al Salone dei Convegni XXV Aprile di piazza Marconi - dalle 10, con lo schieramento dei veicoli. Alle 10.15, la rassegna dei reparti, alle 10.30 la rievocazione storica della tragedia del dirigibile Città di Milano, esploso a Cantù nel 1914 dopo un atterraggio di emergenza, quindi gli interventi del vicesindaco reggente Alice Galbiati e del comandante della polizia locale Vincenzo Aiello, alle 11.15 il conferimento degli encomi agli agenti, alle 11.30 le note della banda, il corpo musicale "Santa Cecilia" di Cabiato. C. Cai. Una delle divise esposte -tit_org- Mostra per il 150 della polizia locale E sabato è la festa in piazza Garibaldi

Maxi emergenza in piazza mercato È un'esercitazione

[Guido Anseli]

Maxi emergenza in piazza mercato È un'esercitazione. Il comandante dei carabinieri: Simulazione per creare velocemente un campo in caso di calamità. Cento volontari da tutta Italia. È un onore avervi qui. MARIANO GUIDO ANSELLI. Piazza del mercato a Mariano è diventata ieri il centro operativo per una maxi esercitazione, organizzata dall'arma dei Carabinieri. In pochissimo tempo sono state montate le tende (d'accoglienza, ospedale, cucina) ed è stato allestito un vero e proprio campo base. Corpi speciali. Si è trattato di un'esercitazione per simulare un intervento rapido, in occasione di una calamità naturale - ha spiegato Giorgio Santacroce comandante della compagnia operativa del terzo reggimento con sede a Milano, coordinatore delle operazioni -. Ne facciamo almeno due all'anno, per essere sempre pronti ad intervenire, in caso di necessità. Come purtroppo è successo di recente nelle Marche per il terremoto. I militari, provenienti anche da Emilia e Veneto, hanno "occupato" sin dalle prime ore l'area mercato, allestendo, in breve tempo, un vero e proprio campo base. Sul posto è intervenuto anche il personale del Nucleo antisofisticazioni (il Nas) e quello per la tutela del patrimonio artistico. Ringraziamo l'amministrazione comunale di Mariano che ci ha messo a disposizione un'area adatta -ha proseguito Santacroce -. Queste esercitazioni sono importanti per verificare la velocità e la rapidità dell'intervento che è fondamentale nei momenti immediatamente successivi alla calamità naturale. Oltre a montare delle tende per accogliere la popolazione, compresa quella per l'assistenza medica e infermieristica e la cucina, dobbiamo raccogliere informazioni, per poter capire come e dove intervenire, al più presto e senza perdere tempo. Impressionante per velocità il posizionamento della tenda per accogliere la popolazione. I militari, in un batter d'occhio, hanno gonfiato la struttura e poi l'hanno innalzata. All'esercitazione ha presenziato il colonnello Giuseppe Zirone, comandante del terzo reggimento Carabinieri Lombardia. A fare gli onori di casa, il comandante provinciale dell'Arma, Andrea Torzani, il capitano della Compagnia di Cantù Francesco Coratti e il comandante della Luogotenenza di Mariano Michele Molteni. Molti i cittadini che si sono allarmati pensando al peggio, poi tranquillizzati. E' intervenuto anche il vice sindaco Ferino Borgonovo, accompagnato dal comandante della Polizia Locale, Matteo Caimi. Siamo onorati di poter ospitare un'esercitazione così importante -il pensiero di Borgonovo -. Anche perché è un altro aspetto fondamentale dell'attività dei Carabinieri, al servizio della popolazione, particolare in un momento di difficoltà. Quaranta mezzi. Presente anche la Protezione civile di Mariano, che ha dovuto tranquillizzare più di un cittadino, allarmato per la massiccia presenza delle forze dell'ordine, compreso un elicottero, spiegando che, per fortuna, si trattava solo di un'esercitazione. Lo sapevano bene invece gli alunni delle scolaresche che hanno avuto modo di visitare il campo base, accompagnati dai militari dell'Arma, che hanno illustrato scopo e utilizzo delle diverse strutture. Nel tour era compresa pure una visita in un mezzo anfibio. La maxi esercitazione ha coinvolto oltre un centinaio di militari, ed una quarantina di mezzi e si è conclusa nelle prime ore del pomeriggio. L'elicottero dei Carabinieri. Era presente anche il comandante del terzo reggimento Lombardi protagonisti dell'esercitazione in posa con gli studenti della scuola elementare di via dei Vivai. In pochissimo tempo sono state montate le tende. Gli studenti mentre osservano uno dei mezzi -tit_org- Maxi emergenza in piazza mercato È un'esercitazione

Tragedia del Moby come Ustica I familiari fanno causa allo Stato

L'avvocato dei parenti ha depositato un esposto per il reato di omicidio plurimo con dolo eventuale

[Federico Lazzotti]

Tragedia del Moby come Ustica> I familiari fanno causa allo Stato L'avvocato dei parenti ha depositato un esposto per il reato di omicidio plurimo con dolo eventuale Federico Lazzotti LIVORNO. La tragedia del Moby Prince come quella di Ustica. Inizia da questo parallelismo (giuridico) tra due dei più grandi misteri irrisolti della storia italiana la nuova battaglia legale di una quarantina di parenti delle 140 vittime dell'incidente avvenuto la notte del 10 aprile 1991 al largo di Livorno tra il traghetto della Navarma e la petroliera Agip Abruzzo. Una causa civile contro lo Stato ritenuto responsabile, attraverso le sue articolazioni periferiche, della morte a bordo del Moby. L'ipotesi su cui hanno lavorato i legali delle due associazioni dei parenti (Paolo Carrozza di Pisa, Paola Bernardo e Stefano Taddia del foro di Livorno, Sabrina Perón e Ugo Milazzo di Milano), spiegano è basata su alcune precedenti sentenze relative al giudizio promosso dai familiari delle vittime della strage di Ustica, si fonda sulla violazione dell'obbligo della amministrazione competente di garantire la sicurezza in mare, soprattutto in relazione al traffico che si verifica all'interno dei porti. Saranno citati in giudizio, la causa sarà depositata per competenza al tribunale civile di Firenze, i ministeri delle Infrastrutture e dei trasporti, della Difesa e la presidenza del Consiglio. La citazione, spiega il pool di avvocati, parte da alcuni punti fermi fissati per la prima volta dalla commissione parlamentare d'inchiesta, quali la posizione della petroliera in area vietata all'ancoraggio e la sopravvivenza a bordo del traghetto. Sosterremo - spiegano - la responsabilità del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per non avere garantito la sicurezza della navigazione nella rada del porto di Livorno, creando e/o non rimuovendo la situazione di pericolo, rivelatasi decisiva nella collisione, nonché il colpevole e gravissimo ritardo con il quale venne individuato il traghetto e vennero approntati allo stesso i soccorsi. In altre parole, al di là della ricostruzione dell'evento, si contesta che se l'amministrazione avesse adempiuto ai propri obblighi, l'evento non si sarebbe verificato o quantomeno avrebbe avuto conseguenze meno gravi considerando che nessun soccorso fu portato alla nave passeggeri e che sono emerse prove evidenti di una prolungata sopravvivenza a bordo. 128 anni trascorsi in attesa di una verità giudiziaria, concludono gli avvocati, non potrà essere considerato preclusivo della possibilità di esercitare i diritti dei familiari delle vittime, tenuto conto che solo con la pubblicazione della relazione della Commissione i danneggiati sono stati messi nella condizione di fare valere le loro pretese. Nel giorno del ventottesimo anniversario della tragedia il legale dei parenti delle vittime Carlo Alberto Melis Costa ha anche annunciato il deposito in Procura a Livorno (dove è già aperto un fascicolo per strage) di un esposto dove si ipotizzano i reati di omicidio plurimo aggravato con il dolo eventuale. Per i legali, le autorità non hanno garantito una navigazione sicura e i soccorsi al traghetto. Un momento del corteo dei familiari delle vittime che dalla piazza del Comune è arrivato fino all'Andana degli Anelli REPETTI, PENTAFOTO -tit_org-

....

Salvati padre e figlio travolti da una valanga

[Redazione]

La storia /2 Polizia del soccorso piste Encomio al sovrintendente capo Francesco Gioi. Evidenziando spiccate capacità professionali, nel corso di un servizio di sicurezza e soccorso in montagna sulle piste da sci, espletava una operazione di soccorso in favore di due cittadini slovacchi travolti da una valanga. Canazei, 29 febbraio 2016. Travolti dalla valanga e salvi per miracolo padre e figlio di 38 e 15 anni, che stavano sciando nel comprensorio sciistico del Belvedere, sopra Canazei. Erano da poco passate le 11.20 ed i due si trovavano a quota 2.270 metri, alla stazione d'arrivo della cabinovia Toé. Di lì iniziarono la loro discesa, il padre con gli sci, il figlio con la tavola. Facendo un fuoripista, provocarono un enorme distaccamento di neve, che li travolse. I due turisti devono la vita agli agenti del soccorso piste della polizia di stato. Il padre, per la decisione di superare un punto in cui c'era l'esplicito divieto di accesso e di aver fatto fuoripista in area delimitata da reti di protezione (che erano state scavalcate), venne denunciato per aver provocato la valanga. -tit_org-

Schianto all'ingresso del tunnel: muore a pochi chilometri da casa

[Luigi Ruggera]

Schianto all'ingresso del tunnel: muore a pochi chilometri da casa Val d'Eoa, la vittima è Helmut Telfser, 45 anni. Lascia la moglie e due figli BOLZANO Lo schianto è stato violentissimo, tanto da distruggere completamente l'abitacolo del furgone: il conducente non ha avuto scampo ed è morto sul colpo. Un terribile incidente si è verificato ieri mattina, verso le 8, sulla strada statale della Val d'Ega. La vittima dello schianto è Helmut Telfser, 45 anni di Nova Ponente, che stava viaggiando da solo sul suo furgoncino bianco, in direzione Bolzano. Giunto al chilometro 8, il conducente ha perso il controllo del furgoncino, che ha invaso la corsia opposta e si è schiantato a velocità sostenuta contro il portale di una galleria. Nell'urto, l'abitacolo del furgone si è distrutto, ed il conducente è rimasto incastrato al suo interno. Una volta scattato l'allarme, dato da un altro automobilista alla centrale d'emergenza 112, sul posto si sono portati tutti i mezzi di soccorso: le ambulanze della Croce bianca, i carabinieri per i rilievi di legge ed i vigili del fuoco volontari di Cardano-Cornedo e di San Valentino in Campo, che hanno liberato il conducente dal l'abitacolo. Per Helmut Telfser però non c'era più nulla da fare: il quarantacinquenne era infatti morto sul colpo, in seguito alle ferite riportate nel violento schianto. Ogni tentativo di rianimazione è dunque risultato vano. Per consentire le operazioni di soccorso, la strada statale della Val d'Ega è stata chiusa nel tratto compreso tra Ponte Nova e l'albergo Al Sole, deviando il traffico verso San Valentino in Campo e Collepietra. Sulle cause dell'incidente sono ora in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine. Non ci sarebbero testimoni diretti dell'incidente, ma secondo una prima ricostruzione dei soccorritori, il furgone è sbandato all'improvviso, senza coinvolgere altri veicoli. Il conducente, che stava viaggiando per lavoro, potrebbe aver accusato un malore, o forse potrebbe essersi distratto per un attimo, risultato però fatale: a causa della velocità, infatti, in pochi secondi il furgone è andato subito a scontrarsi contro il portale della galleria, sulla corsia opposta. La notizia della scomparsa di Helmut Telfser si è subito diffusa in tutta la vallata, destando commozione. Telfser era infatti molto conosciuto in paese, e lascia la moglie e due figlie. Oggi dovrebbe venire fissata la data dei funerali, che si svolgeranno a Nova Ponente. Luigi Ruggera RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Un tragico incidente si è verificato ieri mattina alle 8 in Val d'Ega, dove ha perso la vita un uomo di 45 anni. Si tratta di Helmut Telfser, di Nova Ponente L'uomo era al volante di un furgone che ha sbandato ed è finito contro il portale di una galleria. L'uomo è morto sul colpo Distrutto Il furgone condotto da Telfser: nello schianto, la parte anteriore si è accartocciata contro il muro (FotoFfw KardaunKamelcfr -tit_org- Schianto all'ingresso del tunnel: muore a pochi chilometri da casa

Protezione civile, test antisismici nel quartier generale

[Valentina Silvestrini]

Protezione civile, test antisismici nel quartier general SANQUIRINO Dopo aver testato la capacità di reagire in caso di terremoto o calamità naturale, ora a essere sotto esame è la sede della Protezione civile di San Quirino. Entro le prossime settimane è in programma la valutazione dell'antisismicità dello stabile che ospita la centrale operativa dei quattordici volontari comunali. Si tratta della verifica dello stato di fatto e della vulnerabilità sismica, la prima fase dell'intera opera di messa a norma della struttura. Sulla base di questa analisi sarà possibile commissionare il progetto di interventi per i quali il Comune ha ricevuto un contributo di 90mila euro già lo scorso anno. Finanziamento che rientra nel totale dei quasi 135mila euro stanziati dalla Regione per sostenere alcuni interventi. Per l'esecuzione dei lavori antisismici occorrerà aspettare ancora alcuni mesi, il tempo per poter avere il progetto e per poi mettere a gara e affidare l'esecuzione dell'opera pubblica. Il costo complessivo è di 100mila euro, di cui il 10% coperto da fondi regionali. Tra gli interventi, uno dei più recenti, è stato l'acquisto di un nuovo mezzo: un pick up del valore di 34mila euro a cui il Comune ha aggiunto altri 3900 euro di fondi propri per completarne l'allestimento (con le insegne e i segnali luminosi). A completare l'investimento a favore del gruppo comunale di volontari addestrati a intervenire in caso di emergenza, sono stati di recente gli incontri con il largo pubblico e con le scuole di divulgazione, e soprattutto lo scorso dicembre la simulazione di evento sismico durante la quale gli uffici comunali e volontari (con una delegazione anche dalla sede centrale della Protezione Civile di Palmanova) hanno toccato con mano il significato della gestione operativa dell'emergenza. Tra gli interventi il controllo di crisi viarie, alla richiesta di interventi sanitari, la realizzazione di ponti radio per coprire tutto il territorio comunale, l'individuazione delle dodici aree di attesa sul territorio dove in caso di emergenza deve essere fatta confluire la popolazione per le prime informazioni, e ancora come si attiva la procedura per l'identificazione delle zone rosse. In caso di emergenza vengono verificate le condizioni limite di emergenza. Un piano del Friuli Venezia Giulia che map pa precisamente l'intero territorio regionale (disponibile sul sito della Protezione Civile regionale). Il test di sicurezza e della capacità di rispondere a eventuali calamità si completerà con l'iniziativa di verifica delle tre piattaforme di elisoccorso nel territorio sanquirinese (alle Villotte vicino alla sede comunale, in zona industriale, al parco Brolo). Valentina Silvestrini LA SQUADRA I volontari della Protezione civile di San Quirino -tit_org-

Dimentica di tirare il freno a mano: auto affonda nel Sile

[Redazione]

Dimentica di tirare il freno a mano: auto affonda nel Sile] TREVISO Ha posteggiato l'auto davanti al fiume, dimenticando di lasciare inserire la marcia o di tirare il freno a mano. E così, seppur lentamente, la vettura ha cominciato a muoversi a causa della leggera pendenza della strada ed è precipitata nel letto del Sile. Una svista costata caro a una ragazza che abita lungo la Resterà, vicino al ristorante Makallè. La sua Mazda è finita in pasto ai pesci, costringendo i vigili del fuoco a intervenire con un'autogrù e a ripescarla. L'allarme è scattato verso le 9 di ieri mattina. L'automobilista aveva posteggiato la vettura nel parcheggio accanto la molo, in zona Fiera. Di sicuro era a conoscenza del rischio, anche perché da anni ci sono dei cartelli che indicano il rischio di caduta per le auto e che invitano i proprietari a non uscire dall'abitacolo prima di aver tirato il freno a mano. Probabilmente la ragazza era di fretta, e non si è resa conto di aver messo la marcia in folle. Sta di fatto che appena scesa dalla Mazda, le ruote hanno iniziato a muoversi, "spinte" dall'impercettibile declivio che scende verso il Sile. Lo "splash" è stato a quel punto inevitabile e ha ovviamente attirato l'attenzione e la curiosità dei tanti che ieri, come ogni mattina, stavano passeggiando lungo la Resterà. In via Alzaia, poco dopo, sono arrivati i vigili del fuoco che dopo essersi calati in acqua con un gommone hanno agganciato la vettura per poi riportarla all'asciutto. I danni causati dall'acqua sono importanti, ma di sicuro, appena asciugata e rimessa a posto, la Mazda potrà tornare a circolare in strada. Non è la prima volta che una macchina precipita nel Sile in quel tratto di Resterà e sicuramente non sarà l'ultima. Qualche anno fa ne ho vista una galleggiare fino al Makallè - racconta un residente della zona -, purtroppo sono cose che possono capitare. Altra zona a rischio, oltre al parcheggio di Fiera, è quella dei fronte all'Osteria Da Nea, a Silea. Anche qui, nel corso degli anni, sono diverse la auto che si sono tuffate nel fiume, talvolta anche permanovre errate da parte dei conducenti oltre che per delle sviste. L'unico rimedio ovviamente è un po' d'attenzione in più, soprattutto quando si posteggia, (a.beit) La proprietaria l'aveva parcheggiata in Resterà in un tratto in pendenza l'INTERVENTO I vigili del fuoco recuperano l'auto caduta nel fiume - à ò -tit_org-

Protezione civile, la nuova sede punto di riferimento per la città

[Redazione]

Protezione civile, la nuova sede punto di riferimento per la città Gli alpini vittoriesi hanno finalmente una sede degna di tale nome per le attività di protezione civile. L'iter, iniziato nel 2013, vivrà la sua degna conclusione sabato, quando gli alpini arriveranno alla stazione centrale alle 16.57 sul treno 5618 da Sottratta e prenderanno possesso dell'ex magazzino merci delle Fs costruito a fine 800, ristrutturato e destinato a questo nuovo incarico mantenendo le sue caratteristiche storiche, compresa l'adiacente gru (e forse, in futuro, anche la pompa d'acqua tra primo e secondo binario). L'ex magazzino viene restituito alla città per diventare punto di riferimento sicuro in caso di emergenze e calamità, completamente ristrutturato e in grado di soddisfare le normative attuali hanno spiegato ieri in municipio, presentando l'appuntamento di sabato, il presidente sezionale dell'Ana Francesco Introvigne e il sindaco Roberto Tonon. che ha iniziato e chiuderà il suo mandato inaugurando sedi delle Penne nere: nel settembre 2014 quella principale in stazione, dopodomani quella della protezione civile mandamentale, destinata ad essere polo essenziale della rete regionale essendo dotata di un ampio parcheggio per l'interscambio tra gomma e rotaia. La data di inaugurazione non è casuale: il 15 aprile 1879 fu battezzata la linea Vittorio Conegliano, e gli alpini intendono idealmente rivivere dopo 140 anni la medesima gioia di un'inaugurazione speciale. Non a caso, per l'inaugurazione l'Ana ha predisposto un nuovo "avviso pubblico" sulla falsariga di quello storico della giunta comunale dell'epoca. Una casa comune in cui prepararci, formarci e addestrarci è un sogno che si realizza e trova radici ben profonde nel tempo e nella storia, a cominciare da quel 1976 quando imparammo i primi rudimenti prestando soccorso alle popolazioni terremotate del Friuli Venezia Giulia e, da allora, purtroppo tante altre volte ancora. Tutto ciò non sarebbe stato possibile se oltre alla nostra buona volontà e abnegazione non avessimo trovato il sostegno di Regione, Rfi e Comune. Sabato la cerimonia inizierà alle 16 con l'ammassamento in piazza del Popolo di alpini, cori e autorità; alle 16.30 Onore ai Caduti e trasferimento in stazione dove arriverà il treno da cui scenderanno una ventina di rappresentanti della protezione civile sezionale. Da nord arriverà anche una mini colonna di mezzi della protezione civile di Vittorio, Conegliano e Treviso. Seguiranno l'alzabandiera, i saluti delle autorità, la benedizione del vescovo Corrado Pizziolo e il taglio del nastro con lo scoprimento di una targa della Regione Veneto, cofinanziatrice dell'intervento. L. A. Sabato dalle 16 la cerimonia di inaugurazione LA PRESENTAZIONE dell'inaugurazione ieri in municipio -tit_org-

Santa maria di sala prova di evacuazione

[F.deg.]

SANTA MARIA 01 SALA PROVA DI EVACUAZIONE Prova di evacuazione della scuola primaria Carlo Gardan domani mattina, a Caselle de' Ruffi, organizzata dall'Associazione volontari protezione civile con i vigili del fuoco, gruppi comunali, Polizia locale e Croce gialla. (F.Deg.) -tit_org-

Como - Continui incendi nella discarica I roghi agitano anche il Parlamento

[Redazione]

MARIANO BUTTI: IL MINISTRO COSTA È EVASIVO, MA IL PRIMO CASO RISALE AL 2018 Continui incendi nella discarica I roghi agitano anche il Parlamento -MARIANO COMENSE - L'UNICA LACONICA nsposta finora arrivata dal Ministero dell'Ambiente sull'incendio divampato il 25 marzo scorso a Cascina Settuzzi è che i carabinieri stanno indagando. Il Ministro Costa purtroppo, è stato evasivo limitandosi a rispondere su fatti ampiamente noti e che in qualche caso avevo anticipato nella mia interrogazione - spiega il deputato comasco Alessio Butti che aveva chiesto chiarimenti sulla vicenda insieme alla collega Dem, Chiara Braga - Relativamente all'origine, forse dolosa, degli episodi accaduti alla discarica di Mariano Comense si è limitato a riferire che sono in corso indagini dei Carabinieri, ma ricordo che i primi incendi risalgono al mese di febbraio del 2018 e che, probabilmente, in più di un anno avrebbero potuto e dovuto, tutti quanti, avere idee più chiare sulle cause degli episodi. Anche il silenzio relativamente al futuro del sito lascia perplessi e preoccupati perché non consente ai cittadini di sapere cosa accade a pochi metri dalle proprie abitazioni. Se la prende invece direttamente con il Ministro Salvini la deputata comasca. Promette più sicurezza, ma intanto non c'è traccia di nessuna misura concreta di sua competenza per prevenire gli episodi di incendi negli impianti di rifiuti come quello che si è verificato a Mariano Comense nei giorni scorsi spiega Chiara Braga - A luglio dello scorso anno il Ministro dell'Ambiente Costa aveva solennemente annunciato che, su sua richiesta, il Ministro dell'Interno aveva mandato a tutte le Prefetture una circolare affinché i siti di stoccaggio e trattamento rifiuti fossero inseriti nei piani coordinati di controllo del territorio, coordinati dal prefetto e gestiti dalle forze di polizia. Oggi, rispondendo a una mia interrogazione urgente in Commissione Ambiente, non sono riuscita ad avere nessuna informazione sulla effettiva esistenza di questa Circolare, che a questo punto immagino sia rimasta nelle chiacchiere dei Ministri Costa e Salvini. DA I carabinieri stanno indagando è stata l'unica risposta FOCUS Chiara Braga Il Ministro Costa aveva annunciato che i siti di stoccaggio sarebbero stati inseriti nei piani coordinati di controllo del territorio Non c'è nessuna informazione sulla effettiva esistenza della Circolare Sarà rimasta solo nelle chiacchiere -tit_org-

Agrate protezione civile

Terremoti e alluvioni Vent'anni di soccorsi

[Bar.cal.]

PROTEZIONE CIVILE Terremoti e alluvioni Vent'anni di soccorsi - AGUATE BRIANZA - 'ù del sisma in Abruzzo, sette voontari parteciparono alle operazioni FESTA in grande stile per i 20 anni li assistenza agli sfollati nei campi di iella protezione civile ad Agrate. Vionticchio. L'amministrazione ha reso omaggio Bar.Cal. lile tute gialle simbolo dell'impegno; della generosità della città. Molte le nissioni portate a termine in questi inni dal gruppo, dall'aiuto ai terrcno- ati del Centro Italia agli alluvionati, li nostri uomini non si sono mai tirati ndietro, sottolinea il sindaco Ezio ÛîòÛî. Il battesimo sul campo risa- e al tornado che colpì il Vimercatese lei 2001, mentre otto anni più tardi a -tit_org- Terremoti e alluvioni Vent anni di soccorsi

La raccolta di verdura fai da te rallenta per la siccità

[Bar.cal.]

BISOGNERÀ ASPETTARE ANCORA QUALCHE SETTIMANA PRIMA DI RIFORNIRSI La raccolta di verdura fai da tè rallenta per la siccità -WMERCATE- LA PIOGGIA attenua la siccità ma i clienti impazienti di scegliersi da soli la verdura nei campi dovranno aspettare ancora un mese per dedicarsi agli acquisti fai da tè. L'esercito del "pick your own", l'auto-raccolta a chilometri zero, morde il freno, ma all'Agrifoppa di Vimercate, storico marchio della buona pratica che lanciò la novità 14 anni fa, confermano: Siamo in ritardo a causa delle bizze del tempo, il secco non ci aiuta - spiega il titolare Giuliano Fumagalli (foto) -. Per il momento ho piantato piselli e fave ma saranno pronti a inizio maggio; poi, da giugno a novembre, avrò a disposizione frutta e verdura di ogni tipo per la gioia degli habitués). È stato lui in piena crisi anni fa a lanciare la novità che è diventata trendy, contagiando nel tempo un numero sempre maggiore di produttori, conferma Coldiretti. In Brianza, il copione è consolidato: gli acquirenti si armano di cestino e scelgono direttamente zucchine, pomodori, cavolfiori che preferiscono. Bar.Cal. -tit_org-

pozzuolo

Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante*[Redazione]*

POZZUOLO Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante POZZUOLO. Ieri pomeriggio è scattato l'allarme per un incendio divampato in un deposito a Zugliano. I vigili del fuoco del Comando di Udine sono intervenuti con più squadre, intorno alle 15, in piazzetta degli Alpini, per un rogo che ha interessato un fabbricato pertinenza di un'abitazione e adibito a deposito di materiale e attrezzatura varia. Tale fabbricato - realizzato con la struttura del tetto in legno e guaina bituminosa in copertura - è andato completamente distrutto. Le fiamme e il fumo sprigionati dall'incendio erano visibili anche da lontano. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Il personale dei vigili del fuoco ha operato a lungo per impedire la diffusione dell'incendio all'abitazione principale, che non ha subito alcun danno. La casa confinante, invece, ha invece subito danni limitati alla parziale deformazione delle persiane installate sulle finestre per effetto del calore provocato dalle fiamme. Le squadre dei vigili del fuoco del Comando udinese si sono fermate a Zugliano fino a sera per completare lo smassamento del materiale combusto. Al momento non sono state accertate le casue dell'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio a Zugliano -tit_org- Incendio distrugge un deposito Danni all'abitazione confinante

in via ortigara**Casa esplosa, la ferita sotto choc non ricorda***[Redazione]*

IN VIA ORTIGARA Migliorano le condizioni di Laura Volpi, 53 anni, titolare di un bar ad Azzano Decimo, rimasta gravemente ferita nell'esplosione del suo appartamento in via Ortigara. La donna è stata trasferita dal reparto di terapia intensiva di Udine alla rianimazione di Pordenone. Ieri mattina i medici hanno tentato di risvegliarla dal coma farmacologico. Da un primo colloquio con i familiari è emerso che la donna, ancora sotto choc dopo l'accaduto, non ricorda assoluta mente nulla di quello che è successo. I familiari della donna ferita, vista la situazione, hanno deciso di nominarle un legale. La scelta è ricaduta sull'avvocato Laura Ferretti, che ieri ha depositato la nomina di fiducia. Proseguono, nel frattempo, le indagini del pm Andrea Del Missier per accertare le cause della deflagrazione. Nell'appartamento esploso i vigili del fuoco hanno rinvenuto una bombola di gpl parzialmente aperta. S'indaga per crollo colposo di costruzioni. -tit_org-

**COPPARO Dopo che sono cadute alcune parti di muratura il Comune ha deciso di intervenire
Calcinacci giù dal balcone Il municipio viene incerottato***[Valerio Franzoni]*

COPPARO Dopo che sono cadute alcune parti di muratura il Comune ha deciso di intervenire. Calcinacci giù dal balcone. Il municipio viene incerottato. SI SONO svolti ieri i lavori di messa in sicurezza del balcone del municipio di Copparo. Era il 13 marzo scorso, quando sono stati notati sul marciapiede sottostante alcuni frammenti di intonaco che si erano distaccati a causa di un ammaloramento della struttura. E, nonostante le verifiche abbiano scongiurato la presenza di problemi strutturali, l'amministrazione comunale aveva deciso in via precauzionale di transennare l'area, consentendo l'accesso agli uffici comunali dall'ingresso posteriore, nella piazzetta interna al palazzo. Per dare una temporanea risoluzione al problema in attesa di un'accurata verifica per stabilire le modalità di definitivo ripristino, ieri, la ditta incaricata (Geo Costruzioni di Formignana) è intervenuta per posizionare una particolare rete di protezione in polipropilene, fissata al di sotto del balcone per contenere eventuali distacchi di intonaco e garantire la piena sicurezza dei passanti. Abbiamo deciso di intervenire afferma il sindaco Nicola Rossi per consentire non solo il passaggio davanti al Municipio, ma anche per permettere nuovamente l'accesso ai cittadini dalla porta principale. Ricordo che il balcone non ha alcun problema strutturale, ma occorrerà comunque intervenire prossimamente per sistemarlo. Un percorso che dovrà essere necessariamente condiviso con la Soprintendenza, trattandosi di un palazzo sottoposto a vincolo. Allo stesso modo bisognerà intervenire sulla sala consigliare che, a causa del terremoto del 2012, aveva subito alcuni distacchi di stucchi dal soffitto. Per garantire l'utilizzo della sala, è stato sistemato un sistema di protezione lungo tutto il perimetro. Nei prossimi mesi dovrebbero cominciare gli interventi, per i quali la Regione ha messo a disposizione un contributo post-sisma di circa 100 mila euro per i lavori di ripristino che, anche in questo caso, dovranno passare attraverso una consultazione con la Soprintendenza per concordare le modalità con cui eseguire le opere e poter finalmente 'svelare' il soffitto nella sua originaria bellezza. Valerio Franzoni. È stata sistemata una rete di protezione per scongiurare altri cedimenti e consentire il passaggio pedonale davanti all'ingresso. Sperai al lavoro per mettere in sicurezza il balcone del municipio -tit_org-

Forze dell'ordine e nuove normative**Manifestazioni pubbliche e misure di sicurezza, convegno a Camporosso***[Redazione]*

Forze dell'ordine e nuove normative Tutte le forze di polizia provinciali (ma anche provenienti da Alba, Cuneo e Savona), le squadre di protezione civile, i responsabili della Sanità e delle Pubbliche assistenze, la Prefettura, i vigili del fuoco e il personale tecnico preposto, si confronteranno domani a Camporosso (Centro polivalente Giovanni Falcone, località Bigauda, dalle 8.30 alle 18) sulle linee guida imposte dalla nuova direttiva del ministero dell'Interno predisposta nel luglio scorso in merito al contenimento del rischio durante le manifestazioni pubbliche che presentano maggiori condizioni di criticità. Il nuovo piano Safety & security che sarà presentato sotto l'egida della Regione prevede la presentazione dei modelli organizzativi e procedurali specifici atti a garantire alti livelli di sicurezza negli eventi pubblici spiega il Sulpl, il sindacato di polizia locale, compresa la verifica delle installazioni destinate agli spettatori. In discussione, anche la gestione dell'emergenza, la capacità di affollamento delle aree teatro delle manifestazioni, la protezione antincendio, il filtraggio dell'utenza, la garanzia di un intervento immediato in caso di emergenza, il coordinamento degli operatori di sicurezza, l'analisi della vulnerabilità dei luoghi destinati ad ospitare gli spettacoli. La giornata di formazione - dice il Sulpl - approfondirà in maniera professionale tutti gli aspetti dei protocolli operativi. Dopo il saluto del sindaco Davide Gibelli, toccherà al segretario generale del Sulpl Claudio Mascella affrontare le problematiche e le criticità del nuovo contratto nazionale di lavoro, ma sarà Domenico Giannetta comandante di polizia urbana, esperto di protezione civile e dell'organizzazione della sicurezza urbana integrata, a relazionare nei dettagli il nuovo piano di Safety & security. Nei dettagli saranno analizzate anche le procedure delle verifiche e dei controlli. A moderare il dibattito, Gianmarco Danio comandante della polizia urbana di Dolcedo. -tit_org-

CHE FARE DEL WEEK END

Pioggia e inaspettata neve nella domenica delle palme soprattutto al nord-ovest

[Daniele C. At Berro]

CHE FARE DEL WEEK END PIOGGIA E INASPETTATA NEVE NELLA DOMENICA DELLE PALME SOPRATTUTTO AL NÖRD-OVEST Il weekend della domenica delle Palme passerà all'insegna dell'instabilità in tutta Italia, con schiarite tra rovesci variegati, più diffusi al Nord-Ovest da sabato sera a domenica mattina per una depressione fredda che dal Baltico scenderà verso il Sud della Francia e il Mediterraneo. Le precipitazioni della prossima notte tenderanno a esaurirsi domattina al Nord, spazi soleggiati si affermeranno in Liguria e sulle Alpi tra Val d'Aosta, Ossola e Valtellin. Mentre altrove e specialmente al Nord-Est rimarrà nuvoloso più a lungo. Nubi irregolari al Centro-Sud, con piogge che al mattino di venerdì interesseranno il versante adriatico, poi nel pomeriggio acquazzoni sparsi fioriranno un po' ovunque, specie nelle zone interne, lasciando all'asciutto solo il lato ionico di Sicilia e Calabria. Il sabato proporrà inizialmente una pausa di tempo abbastanza soleggiato al Centro-Nord, mentre resterà instabile al Meridione con piovoschi in Puglia e sul basso versante tirrenico. Nel pomeriggio si formeranno i primi rovesci sulle montagne cuneesi, in accentuazione ed estensione la sera a gran parte delle regioni nord-occidentali. Il resto del Paese, in condizioni di variabilità, vedrà scrosci d'acqua qua e là, più presenti tra Sardegna, basso Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria tirrenica e Salento. Al Nord-Ovest - e soprattutto in Liguria di Ponente, Piemonte e Val d'Aosta orientale - la domenica comincerà sotto precipitazioni battenti, temperature in netto calo e neve in temporaneo abbassamento fin verso i 600 metri con probabili depositi di almeno 30-40 centimetri dal Cuneese alle Valli di Lanzo al Monte Rosa; all'alba qualche fiocco frammisto a pioggia sarà possibile perfino sulle pianure tra Torino e Cuneo. L'aria fredda raggiungerà anche la Sardegna, dove la neve potrebbe scendere sotto i 1000 m. Al Nord-Ovest attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio, quando invece nel resto d'Italia, che in mattinata era rimasto in attesa, si attiveranno rovesci e temporali, più diffusi dalla Maremma giù ad eccezione dei versanti ionici. Le temperature diurne, tra 16 e 19 al Meridione in tutto il week-end, al Nord caleranno dai circa 15 di domani e sabato ai 10-13 di domenica. Quanto ai venti, sempre nella giornata di festa si farà notare soprattutto il forte maestrale che agiterà il mare intorno alla Sardegna, ma vigorose folate spazzeranno anche il Ponente ligure. BY MC ND ALGUNiOIRiii RESERVAT! -tit_org-

IAULIU ULL NAD I KU

Area ferroviaria, apre la Protezione civile Sarà la stazione per le colline Unesco

[Francesco Dal Mas]

Area ferroviaria, apre la Protezione civile Sarà la stazione per le colline Unesco Altri progetti dopo la sede dei volontari che sarà inaugurata sabato, E 'Ana in futuro potrebbe gestire la biglietteria Francesco Dal Mas VITTORIO VENETO. La 'ferrovia del Prosecco', o meglio delle Colline finalmente riconosciute Patrimonio Unesco dell'umanità. Gli alpini dell'Ana, che sabato inaugureranno la nuova sede della Protezione civile, nell'ex magazzino dell'ex scalo merci, si candidano a gestire quello che sta diventando il "giardino ferroviario" del Veneto. La stazione è già stata ristrutturata dalle penne nere, adesso tocca all'annessa area merci, recuperata a parcheggio, con al centro quell'immobile dove troverà sistemazione la Protezione civile e che offrirà alla città un auditorium da 80 posti. IL CANTIERE DI FS In giugno le Ferrovie dello Stato riprenderanno i lavori di completamento dell'elettrificazione e per la costruzione di un sottopasso e delle pensiline. Il passaggio sotterraneo metterà in comunicazione Piazza del Popolo ed i giardini pubblici con il Parco Fender! e dall'altra parte dei binari - ha annunciato ieri il sindaco Roberto Tonon - troverà posto un ampio parcheggio. Il tutto alle pendici di uno straordinario Monte Altare. Il progetto, in gran parte già realizzato, è stato illustrato ieri dal sindaco Tonon, presente l'intera giunta, e dal presidente dell'Ana, Francesco Introvigne, con i suoi collaboratori. Introvigne, fra l'altro, non ha escluso che in futuro l'Ana si possa prendere a cuore delle altre due stazioni ferroviarie della città. Soffi-atta e Nove. Un caso più unico che raro, in Veneto. DATA SIMBOLICA Non è casuale la data di inaugurazione della nuova sede: infatti il 15 aprile 1879 fu inaugurata la linea Vittorio Conegliano, e gli Alpini della Sezione di Vittorio Veneto, intendono coniugare le due date praticamente coincidenti per far rivivere idealmente, dopo 140 anni, la medesima gioia di una inaugurazione speciale. Con qualche curiosità interessante, perché allora Vittorio Veneto aveva 16.268 abitanti, neppure 13mila in meno di Treviso, ed era la seconda città della provincia; Conegliano, infatti, contava solo 7.872 residenti, Castelfranco 10.719. Se allora si inaugurarono i binari che univano la città al resto del paese, verso un futuro che la storia di questi primi 140 anni testimonia, sabato - è stato osservato da Introvigne - si inaugura il magazzino merci delle Ferrovie riconvertito a sede dell'unità di Protezione Civile, verso un analogo futuro che sarà naturalmente la storia degli alpini a narrare nei prossimi anni a venire. IL RUOLO DELL'ANA Per ricordare questo gli alpini hanno predisposto anche un nuovo avviso pubblico, sulla falsariga di quello storico della giunta comunale di allora. E se con occhio disincantato si può osservare che sono due eventi lontani tra di loro, è innegabile come siano comunque rappresentativi di specifiche realtà. Alpini e Ferrovie dello Stato, che in ogni caso concorrono al bene delle comunità. Ecco perché l'Ana potrebbe farsi carico, una volta riqualificata la stazione, della gestione dei servizi, biglietteria compresa. La nuova sede della Protezione Civile nell'area della stazione a Vittorio Veneto e la conferenza stampa di ieri in municipio per spiegare il progetto -tit_org-

"Evviva AslTo3": corsi di primo soccorso per ragazzi

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 15:30 Ritorna nella piazza di Rivoli il corso della Asl Torino 3 per bambini insieme alla Protezione Civile. Nuovo appuntamento di Evviva Aslto3 ieri a Rivoli, nel centro della città, dove bambini e ragazzi delle scuole si sono dati appuntamento per imparare, giocando, le manovre di rianimazione cardiopolmonare. E non solo. EvvivaAslto3, nato nel 2012 è il programma di salute pubblica e prevenzione che si realizza grazie al personale ospedaliero e territoriale di Asl TO3, che l'Asl di Collegno e Pinerolo porta avanti con successo nelle piazze del territorio, coinvolgendo enti, istituzioni e associazioni di volontariato che ruotano intorno al mondo dell'emergenza. Pensato per i piccolissimi ed i giovani, è organizzato con numerosi stand, dove si possono incontrare gli operatori degli ospedali e dei servizi sanitari ed insieme a loro imparare, attraverso il gioco o con simulazioni adatte alle varie età, le prime manovre salvavita: che cos'è un defibrillatore, come utilizzarlo, come attivare i soccorsi in caso di necessità. Sempre grazie agli operatori ASLTO3, attraverso le diverse attività proposte, si affrontano temi di prevenzioni e di salute, dall'importanza di lavarsi le mani, e di quale sia il modo più corretto per farlo, a come si utilizza un sfigmomanometro per misurare la pressione arteriosa, fino ad incontrare gli operatori dei reparti delle pediatrie. Oltre all'Azienda Sanitaria, ieri erano presenti anche gli uomini e le donne della Protezione civile Piemonte, a disposizione per farsi conoscere da vicino e rispondere a domande e curiosità, insieme a numerosi altri stand, di Enti e Forze dell'Ordine (Vigili del Fuoco, Polizia, Guardia di Finanza, Carabinieri) e Associazioni di Volontariato che operano sul territorio, in particolare nell'ambito dell'emergenza. Sono circa 12.000 i bambini e i ragazzi che incontriamo ogni anno nelle piazze della nostra Azienda: sottolinea il Direttore Generale ASLTO3, Flavio Boraso, ed il loro numero è in costante crescita. Significa che il progetto EvvivaAslto3 riesce a parlare ai più giovani, come era negli obiettivi del progetto fin dagli albori, a coinvolgerli e a trasmettere entusiasmo e la passione dei nostri professionisti. I giovani imparano la cultura dell'emergenza, l'importanza di un intervento tempestivo, incontrano i protagonisti dell'emergenza, dell'Azienda Sanitaria e non solo, diventano partecipi e consapevoli. E con il loro coinvolgimento continuano a motivarci e ci spronano a proseguire in questo importante progetto. Il prossimo appuntamento con Evviva Aslto3 sarà a maggio, mercoledì 22 e giovedì 23, quando per la prima volta l'iniziativa si svilupperà su due giornate, sempre con le scuole, nella suggestiva cornice del Forte di Fenestrelle. (Fonte: Aslto3)

Quasi 3 milioni di euro per la messa in sicurezza del Comune di Eneo (VI)

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 16:11 Il Comune del vicentino il 25 giugno 2017 fu colpito da un violento nubifragio che causò un fiume di fango che travolse una contrada della frazione di Fossi di Sotto. Era il 25 giugno 2017: un fiume di fango travolge una contrada di Fossi di Sotto, frazione di Eneo, nel vicentino. A distanza di quasi due anni dall'evento, oggi, è stata approvata un'ordinanza commissariale che finanzia l'apertura di nuovi cantieri volti alla riduzione del rischio residuo o all'implementazione della resilienza delle strutture nel territorio di Eneo per oltre 2.929.000 euro. "L'ordinanza con il finanziamento della Protezione Civile Nazionale sottolinea l'impegno dell'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - conferma il nostro massimo impegno e l'attenzione verso i Comuni che sono stati colpiti da eventi eccezionali anche prima dello scorso anno. Continuiamo a lavorare per sostenere i Comuni, soprattutto quelli montani e quelli colpiti dalle avversità atmosferiche più rilevanti, nella convinzione che serve prestare un'attenzione precisa e dare risposte tempestive per essere a fianco degli amministratori locali". Con la rimodulazione era già stato finanziato un primo stralcio dell'intervento pari a circa 460.000 euro per la messa in sicurezza del condotto fognario. Con le nuove risorse, è stato sovvenzionato il completamento di tale intervento sia nel tratto da Fosse di mezzo a Fosse di sotto, che nel tratto Fosse di mezzo a Fosse di Sopra per un importo pari a 1.688.000 di euro. Inoltre, nel medesimo contesto, sono stati finanziati gli interventi per la messa in sicurezza della connessa viabilità pari a 460.000 euro. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

Provincia di Udine, al via esercitazione multirischio Readiness-Sermex 2019

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 16:38 L'esercitazione si svolgerà da domani fino a sabato 13 aprile. Sarà simulato un sisma di magnitudo elevata con epicentro l'area di Venzone. La zona tra Palmanova, Venzone, Portis Vecchio di Venzone, Osoppo e Bordano, in provincia di Udine, sarà da domani mattina a sabato 13 aprile lo scenario dell'esercitazione multirischio (incendi boschivi e terremoto) Readiness-Sermex 2019. Il tutto si svilupperà attraverso la simulazione di un sisma di magnitudo elevata con epicentro l'area di Venzone e testerà le fasi di intervento, dal primo allarme con conseguente mobilitazione fino alla realizzazione delle opere di bonifica e di messa in sicurezza, adottando i nuovi strumenti di supporto per l'esecuzione dei rilievi, l'elaborazione e la mappatura automatica dei dati acquisiti sul campo per la valutazione della situazione emergenziale in tempo reale. L'esercitazione, oltre a prevedere l'attivazione della pianificazione comunale d'emergenza, ha come obiettivi l'integrazione operativa tra Vigili del Fuoco, Protezione civile e Università di Udine, lo sviluppo del ruolo funzionale della sala situazioni integrate della Pc a Palmanova e testare l'efficacia degli strumenti a supporto delle verifiche di sicurezza post sisma, oltre all'interoperabilità internazionale nelle attività di rilievo tecnico. Dalla sala operativa regionale (Sor) al centro operativo della Pc di Palmanova, dove verrà ospitata anche la sala del sistema integrato gestione triage (Siget), si gestiranno le comunicazioni e si seguiranno le attività sul campo dei Vigili del Fuoco, dei tecnici della Protezione Civile e dei ricercatori dell'Università di Udine, le attività al Comune di Gemona, dove sarà attivato per l'emergenza simulata il Centro operativo comunale (Coc), ovvero il riferimento territoriale per tutte le forze in campo durante l'emergenza e per i cittadini coinvolti nell'evento sismico. Le nuove tecnologie messe a punto nel corso dei lavori della Serm Academy, che permettono di elaborare in remoto e restituire i dati acquisiti sul campo, sono state utilizzate in una prima fase sperimentale a supporto delle attività di valutazione della sicurezza dei complessi scolastici, coordinata dall'Unesco dopo l'uragano Irma del 2017. Verranno testati, inoltre, i nuovi strumenti tecnologici della Protezione civile: l'antenna satellitare Nosaco per garantire le comunicazioni in emergenza e il collegamento dei droni per la verifica di alcuni scenari di frane causate dal sisma. Un gruppo di tecnici della Regione si eserciterà nell'elaborazione delle schede di agibilità e danno post sisma e delle schede Aedes, fondamentali per la dichiarazione di agibilità degli edifici e, di conseguenza, per il ritorno a casa delle famiglie sfollate a causa della calamità. L'iniziativa rientra nell'ampio programma di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppate nell'ambito della Serm Academy, sortita dalla collaborazione tra Protezione civile regionale, Università di Udine, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Comune di Venzone e associazione Comuni Terremotati e Sindaci della Ricostruzione del Friuli, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un sistema integrato per la gestione dell'assistenza durante un'emergenza sismica. L'esercitazione verrà ripresa sui canali web e social dei membri della Serm Academy con gli hashtag #sermex2019, #sermacademy e #readiness. A Portis Vecchio, sabato mattina, poi, sarà inaugurato il polo addestrativo della International training school in Seismic emergency response management (Serm Academy).

A Marina di Loano si celebra la Giornata Nazionale del Mare

[Redazione]

Roma, 10 apr. (askanews) Domani a Marina di Loano verrà celebrata la seconda edizione della Giornata nazionale del Mare e della cultura marinaresca, la ricorrenza istituita dal nuovo Codice della Nautica, fortemente voluta da Ucina Confindustria Nautica e dalla Federazione Italiana Vela, con lo scopo di sviluppare la cultura del mare intesa come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. La Giornata del Mare prevede il coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado, così come recita l'articolo 52 del nuovo testo di legge. Per questo motivo, nella giornata di mercoledì 50 alunni delle scuole medie e 60 studenti delle classi quarte dell'istituto Falcone di Loano parteciperanno ad una serie di iniziative organizzate da Marina di Loano e dallo Yacht Club Marina di Loano insieme con Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Loano, Fondazione Cima, Circolo Nautico Loano, Cantieri Amico, associazione di pescatori amatoriali Pianeta Blu, Diving Center e Museo del Mare. Anche quest'anno spiega Uberto Paoletti, direttore di Marina di Loano abbiamo aderito con grande entusiasmo a questa importante appuntamento istituzionale che si propone di promuovere, in particolare tra le nuove generazioni, i valori della cultura marinaresca e, soprattutto, il rispetto dell'ambiente marino. Oltre a Marina di Loano, hanno contribuito all'organizzazione di questa giornata le tante realtà che operano all'interno della nostra area portuale: dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Loano alla Fondazione Cima passando per il Circolo Nautico, i Cantieri Amico, i pescatori amatoriali di Pianeta Blu, il Diving Center ed ovviamente il Museo del Mare. Queste sinergie e questa comunione di intenti ci rendono particolarmente fieri e orgogliosi: la salvaguardia dei nostri mari, infatti, è un impegno che deve coinvolgere tutti noi che deve avere come attori principali i più giovani, ai quali un giorno toccherà in prima persona occuparsi di queste tematiche. Questo incontro di educazione ambientale, rivolto alla sensibilizzazione delle generazioni future, è un'ottima occasione per poter educare gli studenti sui comportamenti corretti da adottare per la tutela del mare. La Guardia Costiera italiana ha stipulato da poco con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, un accordo di programma per la campagna di comunicazione ed educazione ambientale in materia di lotta alla dispersione delle microplastiche nell'ambiente marino e costiero dal nome #plasticfreeGC. Quale miglior occasione della Giornata del mare spiega il Tenente di Vascello Camilla Ripetti Pacchini, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano Albenga per portare il nostro messaggio, approfondire i principi del rispetto di salvaguardia e tutela ambientale e richiamare il concetto di approccio sostenibile al mare ed alle sue risorse. Alle 9.30 i ragazzi delle scuole medie saranno accolti dagli esperti di Fondazione Cima, ente senza scopo di lucro e con sede al campus universitario di Savona che sostiene e promuove la formazione, la ricerca e lo sviluppo nel campo della biodiversità, della protezione civile e della riduzione dei rischi connessi alle calamità naturali. Dopo una doverosa riflessione davanti alla Balena di Plastica e al Cimitero degli Albatros simboli della campagna contro l'inquinamento degli oceani dal titolo Un mare di plastica, gli studenti andranno alla scoperta dei segreti dell'ambiente marino e delle tante forme di inquinamento che ne minacciano la sopravvivenza. In seguito, gli studenti avranno la possibilità di imparare come si lavora a bordo di Headwind, il catamarano che la Fondazione Cima utilizza per le attività di ricerca e monitoraggio dell'ambiente marino e che ha la sua casa proprio a Marina di Loano, insieme alle imbarcazioni del Circolo Nautico Loano e della Capitaneria di Porto. Gli studenti dell'istituto Falcone di Loano, invece, si ritroveranno presso la Sala Azzurra del centro congressi Marina Center per un convegno che vedrà i contributi di Fondazione Cima, Capitaneria di Porto, Circolo Nautico, Pianeta Blu, Diving Center e Cantieri Amico. Aprirà l'incontro il direttore di Marina di Loano, Uberto Paoletti. Una volta terminata la conferenza, gli studenti dell'istituto Falcone si uniranno agli alunni delle scuole medie per un tour all'interno di Marina di Loano.

Veneto, ass. Bottacin: approvati nuovi interventi a Enego

[Redazione]

Venezia, 10 apr. (askanews) È stata approvata un Ordinanza commissariale relativa al maltempo dell'estate 2017 che, nell'ambito della rimodulazione degli interventi, finanzia l'apertura di nuovi cantieri volti alla riduzione del rischio residuo o alla implementazione della resilienza delle strutture nel territorio di Enego (Vicenza) per oltre 2.929.000 euro. L'ordinanza con il finanziamento della Protezione Civile Nazionale sottolinea l'impegno dell'assessore della Regione Veneto alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin conferma il nostro massimo impegno e l'attenzione verso i Comuni che sono stati colpiti da eventi eccezionali anche prima dello scorso anno. Continuiamo a lavorare per sostenere i Comuni, soprattutto quelli montani e quelli colpiti dalle avversità atmosferiche più rilevanti, nella convinzione che serve prestare un'attenzione precisa e dare risposte tempestive per essere a fianco agli amministratori locali. Con la rimodulazione era già stato finanziato un primo stralcio dell'intervento pari a circa 460.000 euro per la messa in sicurezza del condotto fognario. Con le nuove risorse, è stato sovvenzionato il completamento di tale intervento sia nel tratto da Fosse di mezzo a Fosse di sotto, che nel tratto Fosse di mezzo a Fosse di Sopra per un importo pari 1.688.000 di euro. Inoltre, nel medesimo contesto, sono stati finanziati gli interventi per la messa in sicurezza della connessa viabilità pari a 460.000 euro.

- Merate: ? approvato il piano di emergenza con aggiornamenti

[Redazione]

Dopo essere passato al vaglio della commissione urbanistica di mercoledì 28 marzo, il piano di emergenza comunale e Protezione civile è stato approvato dal consiglio comunale di lunedì sera, 9 aprile. Presente in aula l'ingegner Mario Stevanin, colui che si è occupato di produrre un'estensione aggiornata del piano già vigente. Un aggiornamento, come spiegato in assise dallo stesso Stevanin, che servirà soprattutto per "ottimizzare le fasi da una condizione di normalità ad una di emergenza e tutte quelle procedure che richiedono la messa in atto della Protezione civile di fronte alla gestione di emergenze". Non che Merate e i suoi cittadini corrano particolari pericoli, chiaramente, ma a fronte di un territorio tendenzialmente "scompattato", come ha spiegato l'ingegnere riferendosi alla conformazione che presenta vari tipi di insediamenti (industriali, residenziali, commerciali), serviva "organizzare una serie di sistemi rappresentativi della realtà territoriale in funzione delle emergenze, trovare una corrispondenza per capire chi si occupa di che cosa". [merateconsigliocomunale_6] L'ing. Mario Stevanin: Un modo per intervenire, se serve, in maniera più rapida ed efficace. Merate non ha situazioni particolarmente preoccupanti ed in cima all'elenco dei rischi più importanti in ordine di incidenza ha quello da alluvioni ed esondazione del reticolo idrico superficiale (ovvero il Molgora). Con il cambiamento climatico sempre più evidente, ha proseguito l'ingegnere, non sono poi da escludere, al secondo posto, fenomeni meteorici eccezionali. Dalle minoranze sono arrivate alcune osservazioni. Il consigliere Alessandro Pozzi, ad esempio, ha chiesto, a fronte di un documento più ampio e articolato a rispondere alle nuove necessità col fine di non trovarsi mai impreparati, sono anche previste delle esercitazioni. L'ing. Stevanin ha spiegato che l'intenzione di organizzare delle simulazioni, per testare anche il piano approvato in consiglio comunale, c'è. Il consigliere Andrea Robbiani, invece, ha sottolineato che per lui andrebbe rafforzata sin da subito le modalità con cui viene allertata la cittadinanza in caso di emergenze, ad esempio con un servizio di messaggistica istantanea allargata a tutti i meratesi.

Protezione Civile, altri 2.929.000 euro per Enego

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE. APPROVATI ULTERIORI INTERVENTI PER 2.929.000 EURO DESTINATI A ENEGO. L'ASSESSORE REGIONALE: UNA PROMESSA MANTENUTA PER LA MESSA IN SICUREZZA È stata approvata un'ordinanza commissariale relativa al maltempo dell'estate 2017 che, nell'ambito della rimodulazione degli interventi, finanzia l'apertura di nuovi cantieri volti alla riduzione del rischio residuo o alla implementazione della resilienza delle strutture nel territorio di Enego (Vicenza) per oltre 2.929.000 euro. L'ordinanza con il finanziamento della Protezione Civile Nazionale sottolinea l'impegno dell'assessore regionale alla Protezione Civile conferma il nostro massimo impegno e l'attenzione verso i Comuni che sono stati colpiti da eventi eccezionali anche prima dello scorso anno. Continuiamo a lavorare per sostenere i Comuni, soprattutto quelli montani e quelli colpiti dalle avversità atmosferiche più rilevanti, nella convinzione che serve prestare un'attenzione precisa e dare risposte tempestive per essere a fianco agli amministratori locali. Con la rimodulazione era già stato finanziato un primo stralcio dell'intervento pari a circa 460.000 euro per la messa in sicurezza del condotto fognario. Con le nuove risorse, è stato sovvenzionato il completamento di tale intervento sia nel tratto da Fosse dimezzo a Fosse di sotto, che nel tratto Fosse di mezzo a Fosse di Sopra per un importo pari a 1.688.000 di euro. Inoltre, nel medesimo contesto, sono stati finanziati gli interventi per la messa in sicurezza della connessa viabilità pari a 460.000 euro.

Al via la nuova edizione di "Scuola Sicura Veneto"

[Redazione]

AL VIA LA NUOVA EDIZIONE DI SCUOLA SICURA VENETO. ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE SICUREZZA SEMPRE IN PRIMO PIANO Prenderà il via venerdì dalla scuola primaria San Francesco di Montebelluna Maggiore la nuova edizione di Scuola Sicura, il progetto ideato dall'assessorato regionale alla protezione civile e dedicato alle scuole del Veneto, dal 2016 ormai diventato tradizionale appuntamento per educazione ai comportamenti sicuri e alla prevenzione dei rischi. Sono previsti otto tappe nelle quali saranno coinvolte scuole di tutte le province venete. Tra le sedi anche alcuni Comuni che avrebbero dovuto ospitare la manifestazione nell'edizione dello scorso autunno, ma le date furono rinviate a causa dell'eccezionale ondata di maltempo. Continua con successo la nostra iniziativa sottolinea l'assessore regionale alla Protezione Civile per promuovere una cultura della sicurezza volta, innanzitutto, ad evitare incidenti. Siamo convinti che gli insegnamenti appresi nei primi anni di vita siano quelli che più facilmente si ricorderanno da adulti per questo è fondamentale formare i ragazzi. Nel corso della giornata di esercitazioni si svolgeranno diverse prove di evacuazione: allarme, avviamento procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori. A Montebelluna l'esercitazione verterà su un episodio di rischio sismico spiega l'assessore in altre realtà testeremo scenari di incendio o allagamento, a seconda delle diverse sensibilità locali. A seguire, sotto la guida tecnica del personale regionale dell'assessorato e della direzione Protezione Civile, insieme ai vigili del fuoco, alle forze di polizia locale, al SUEM e ai locali volontari di Protezione Civile si compirà la verifica conclusiva nella fase di debriefing che prevede un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti. Verranno, quindi, presentate le funzionalità dei diversi mezzi emergenza intervenuti, tra i quali l'elicottero del Suem 118. Al termine della giornata a tutti i ragazzi verrà consegnato un volumetto, che contiene le principali regole e i rischi da conoscere, oltre ai riferimenti locali di Protezione Civile. Un'ampia sintesi dell'esercitazione sarà riportata sul sito dedicato, www.scuolasicuraveneto.it, nel quale ogni tappa, come nelle precedenti edizioni, sarà raccontata attraverso una galleria fotografica. Il calendario degli appuntamenti che seguiranno Montebelluna prevede: Campo San Martino (PD) il 26 aprile, Godega di Sant'Urbano (TV) il 3 maggio, Peschiera del Garda (VR) il 9 maggio, Porto Tolle (RO) il 11 maggio, Taibon e Agordo (BL) il 22 maggio, Cavallino Treporti (VE) il 24 maggio e Pozzonovo (PD) il 31 maggio. Comunicato n. 541/2019 (PROTEZIONE CIVILE) BB

Enego, tre milioni di euro per il maltempo 2017

[Redazione]

Venezia È stata approvata un ordinanza commissariale relativa al maltempo dell'estate 2017 che, nell'ambito della rimodulazione degli interventi, finanzia, con poco meno di tre milioni di euro, l'apertura di nuovi cantieri volti alla riduzione del rischio residuo o alla implementazione della resilienza delle strutture nel territorio di Enego. L'ordinanza con il finanziamento della Protezione civile nazionale sottolinea l'impegno dell'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, conferma il nostro massimo impegno e l'attenzione verso i comuni che sono stati colpiti da eventi eccezionali anche prima dello scorso anno. Continuiamo a lavorare per sostenere i comuni, soprattutto quelli montani e quelli colpiti dalle avversità atmosferiche più rilevanti, nella convinzione che serve prestare un'attenzione precisa e dare risposte tempestive per essere a fianco degli amministratori locali. Con la rimodulazione era già stato finanziato un primo stralcio dell'intervento pari a circa 460.000 euro per la messa in sicurezza del condotto fognario. Con le nuove risorse, è stato sovvenzionato il completamento di tale intervento sia nel tratto da Fosse di mezzo a Fosse di sotto, che nel tratto Fosse di mezzo a Fosse di Sopra per un importo pari a 1.688.000 di euro. Inoltre, nel medesimo contesto, sono stati finanziati gli interventi per la messa in sicurezza della connessa viabilità pari a 460.000 euro.

Dopo il breve stop dell'ultimo weekend ora la Regione conferma la cessazione dello stato di pericolosità per gli incendi

[Redazione]

Dopo il breve stop che era stato fissato per ultimo fine settimana, la Regione Liguria ha dichiarato cessato da lunedì scorso, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale. Vengono pertanto meno tutti i relativi obblighi ma non la massima attenzione ed il rispetto delle regole di buon senso. Grazie alle piogge della scorsa settimana, quindi, la Protezione Civile della nostra regione, ha confermato che lo stato dei terreni è decisamente migliorato rispetto alla situazione precedente. I rischi sono ovviamente meno gravi anche se, dalla Regione vengono emesse le classiche raccomandazioni, soprattutto per chi brucia le sterpaglie in campagna e per chi si reca nei boschi. Serve molta attenzione, da parte degli agricoltori, per fare in modo che le fiamme generate dai cosiddetti abbruciamenti non si allarghino e che, al termine delle operazioni non vengano lasciati residui che possano provocare nuovi incendi incontrollati. Per chi si reca in montagna le raccomandazioni sono le più classiche: dal non gettare mozziconi di sigaretta alla massima attenzione nel caso di accensione di fuochi o barbecue ed il loro relativo spegnimento. Purtroppo il patrimonio boschivo è sempre più a rischio e qualsiasi negligenza può peggiorare la situazione. A tutti viene quindi raccomandata la massima prudenza, per evitare roghi nei boschi e nelle campagne. [ico_author] Carlo Alessi [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: Your browser does not support iframes.

Prot.civile: da domani esercitazione multirischio in Friuli Wed Apr 10 00:00:00 CEST 2019*[Redazione]*

10.04.2019 16:18 Prot.civile: da domani esercitazione multirischio in Friuli Trieste, 10 apr - La zona tra Palmanova, Venzone, PortisVecchio di Venzone, Osoppo e Bordano sarà da domani mattina sabato 13 aprile lo scenario dell'esercitazione multirischio (incendi boschivi e terremoto) Readiness-Sermex 2019. Inoltre, sabato mattina, a Portis Vecchio sarà inaugurato il polo addestrativo della International training school in Seismic emergency response management (Serm Academy). L'iniziativa rientra nell'ampio programma di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppatenell'ambito della Serm Academy, sorta dalla collaborazione tra Protezione civile regionale, Università di Udine, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Comune di Venzone e associazione Comuni Terremotati e Sindaci della Ricostruzione del Friuli, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un sistema integrato per la gestione della risposta durante un'emergenza sismica. Come nelle edizioni 2017 e 2018, l'esercitazione è finalizzata a testare l'efficacia della risposta integrata in emergenza sismica fin dalle prime fasi post sisma da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile Fvg mediante l'utilizzo di tecnologie e procedure innovative messe a punto dall'Ateneo di Udine. L'iniziativa, realizzata nell'ambito delle attività del progetto Interreg Italia-Croazia Readiness (Resilience enhancement of Adriatic basin from fire and seismic hazards), punta a testare i più recenti sviluppi delle metodologie di triage tecnico che, a seguito delle attività realizzate nel corso degli eventi sismici in Italia (L'Aquila 2009, Emilia 2012, Italia Centrale 2016) e in diverse missioni internazionali, hanno portato all'ingegnerizzazione di tecniche ricognitive integrate applicate alla gestione dell'emergenza, attraverso l'ideazione e realizzazione di strumenti informatici e organizzativi. L'esercitazione, oltre a prevedere l'attivazione della pianificazione comunale d'emergenza, ha come obiettivi l'integrazione operativa tra Vigili del Fuoco, Protezione civile e Università di Udine, lo sviluppo del ruolo funzionale della sala situazioni integrate della Pcd a Palmanova e testare l'efficacia degli strumenti a supporto delle verifiche di sicurezza post sisma, oltre all'interoperabilità internazionale nelle attività di rilievo tecnico. Il tutto si svilupperà attraverso la simulazione di un sisma di magnitudo elevata con epicentro nell'area di Venzone e testerà le fasi di intervento, dal primo allarme con conseguente mobilitazione fino alla realizzazione delle opere di bonifica ed messa in sicurezza, adottando i nuovi strumenti di supporto per l'esecuzione dei rilievi, l'elaborazione e la mappatura automatica dei dati acquisiti sul campo per la valutazione della situazione emergenziale in tempo reale. Dalla sala operativa regionale (Sor) al centro operativo della Pcd a Palmanova, dove verrà ospitata anche la sala del sistema integrato gestione triage (Siget), si gestiranno le comunicazioni e si seguiranno le attività sul campo dei Vigili del Fuoco, dei tecnici della Protezione Civile e dei ricercatori dell'Università di Udine, le attività al Comune di Gemona, dove sarà attivato per l'emergenza simulata il Centro operativo comunale (Coc), ovvero il riferimento territoriale per tutte le forze in campo durante l'emergenza e per i cittadini coinvolti nell'evento sismico. Le nuove tecnologie messe a punto nel corso dei lavori della Serm Academy, che permettono di elaborare in remoto e restituire i dati acquisiti sul campo, sono state utilizzate in una prima fase sperimentale a supporto delle attività di valutazione della sicurezza dei complessi scolastici, coordinata dall'Unesco dopo l'uragano Irma del 2017. Verranno testati, inoltre, i nuovi strumenti tecnologici della Protezione civile: l'antenna satellitare Nosaco per garantire le comunicazioni in emergenza e il collegamento dei droni per la verifica di alcuni scenari di frane causate dal sisma. Un gruppo di tecnici della Regione si eserciterà nell'elaborazione delle schede di agibilità e danno post sisma e delle schede Aedes, fondamentali per la dichiarazione di agibilità degli edifici e, di conseguenza, per il ritorno a casa delle famiglie sfollate a causa della calamità. L'esercitazione verrà ripresa sui canali web e social dei membri della Serm Academy con gli hashtag #sermex2019, #sermacademy e #readiness. ARC/MA/fc